

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO: PROGETTO DI GIOVANI**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ04830**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**REGIONALE EMILIA- ROMAGNA**

**3**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**GIO' POLIS 2018**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE  
AREA DI INTERVENTO: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO GIOVANI  
CODIFICA: E-03**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **L'impegno dell'ENTE PROPONENTE in tema di servizio civile**

L'approvazione della Legge 226 del 23 agosto 2004, ha portato alla sospensione del servizio di leva obbligatorio a partire dal 1 gennaio 2005. Con l'attuazione della legge, gli enti locali hanno visto come prima conseguenza, scomparire i giovani impegnati nello svolgimento del servizio civile obbligatorio. Si tratta di ragazzi che nel Comune hanno contribuito a fornire importanti ore di servizio in ambiti di primaria importanza quali assistenza, prevenzione, cura e riabilitazione, reinserimento sociale, educazione, promozione culturale, ecc..

L'ENTE è un'associazione di promozione sociale aperta alle adesioni di Enti Locali ed altri Enti pubblici, costituita nel marzo 2003 dopo un percorso di trasformazione della precedente esperienza di Ufficio Associato Politiche Giovanili (avviata nel 1998). L'Associazione ha raccolto **il bisogno dei Comuni di un inserimento "strategico" di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali** con

l'obiettivo di sostituire il servizio civile obbligatorio con la nuova forma del "Servizio Civile Volontario".

L'ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO. (ENTE PROPONENTE) è accreditata come ente in forma associata dal 2008 e negli anni successivi è stata impegnata nei seguenti progetti di SCV:

Bando	Titolo progetto	Periodo realizzazione	Numero volontari
Ordinario 2009	"GIO' POLIS – PER LA PROMOZIONE DELLE CULTURE LOCALI CON LE GIOVANI GENERAZIONI"	Ottobre 2009 – Settembre 2010	16
Ordinario 2011	"GIO' POLIS 2011"	maggio 2012 – aprile 2013	7
Ordinario 2012	"GIO' POLIS 2012"	febbraio 2014 – gennaio 2015	9
Ordinario 2014	"GIO' POLIS 2015"	settembre 2015 – settembre 2016	18
Straordinario 2014	"GIO' POLIS 2015 STRAORDINARIO"	luglio 2016 – luglio 2017	15
Ordinario 2015	"GIO' POLIS 2016"	ottobre 2016 – ottobre 2017	21
Ordinario 2016	"GIO' POLIS 2017"	ottobre 2017 – ottobre 2018	20

L'Ente ha inoltre partecipato come co-progettante al **Bando straordinario 2012** con il progetto "PER DANIELE: STRAORDINARIO COME VOI", in particolare collaborando con l'Unione Pianura Reggiana per l'attività di monitoraggio

**Il progetto che viene qui proposto si presenta in continuità con i precedenti rispetto a finalità generali, obiettivi specifici e destinatari.**

## 6.1 Contesto territoriale

Se fino al 2015 la **popolazione reggiana** è aumentata costantemente, dal 2016 è in atto un'inversione di tendenza che si conferma anche nei primi dati del 2017 (534.086 abitanti del 1/1/2017 - *Fonte: Ufficio Statistica Regione Emilia Romagna*). Tuttavia la provincia di Reggio Emilia è l'unica in Emilia Romagna a far registrare nell'ultimo decennio un aumento (+5%) della popolazione nella fascia 15-39 anni. È la provincia più giovane dell'Emilia Romagna con il 14,9% della popolazione sotto i 15 anni e poco più del 20% anziana: il suo indice di vecchiaia è pari a 142,3 (circa 1,4 anziani per ogni giovane) (*Fonte: Ufficio Statistica Regione Emilia Romagna*).

Il presente progetto interesserà **10 Comuni della zona nord della Provincia di Reggio Emilia**, in particolare della cosiddetta "bassa reggiana", ovvero Guastalla, Gualtieri, Luzzara, Novellara, Poviglio e Boretto (appartenenti al Distretto socio-sanitario di Guastalla), Castelnovo di Sotto, Cadelbosco di Sopra e Bagnolo in Piano (Distretto di Reggio Emilia), Campagnola Emilia (Distretto di Correggio) oltre indirettamente a tutti i territori dei **Comuni e delle Unioni di Comuni soci dell'Associazione Pro.di.Gio.**

La **popolazione** complessiva dei 10 Comuni coinvolti nel progetto supera i 90.000 abitanti con saldi

totali della popolazione attivi, dovuti principalmente ai saldi migratori, sia da altre regioni italiane, ma soprattutto dall'estero. Se guardiamo al bacino dei soci dell'Associazione Pro.di.Gio la popolazione complessiva supera i 130.000 abitanti.

Nel generale incremento della **popolazione straniera** della Regione Emilia Romagna, la provincia di Reggio Emilia, e in particolare il territorio di attuazione del presente progetto ovvero la **bassa reggiana**, si caratterizza per un'alta presenza di residenti stranieri rispetto al totale degli abitanti. Qui infatti la presenza di cittadini stranieri supera, in punti percentuali, la media provinciale e si caratterizza con un alto tasso di crescita. Questi andamenti demografici hanno determinato negli ultimi anni un impatto significativo sui servizi sociali, educativi e sanitari distrettuali. La maggioranza proviene dall'Asia, con flussi migratori iniziati dai primi anni '90. Sono in maggioranza uomini giovani, ma, negli ultimi anni, i ricongiungimenti familiari hanno prodotto un aumento esponenziale di donne e minori. Luzzara è il secondo Comune con la più alta percentuale di popolazione straniera in rapporto con la popolazione autoctona (17,9%), ma altri tre Comuni (Campagnola Emilia con il 15,3%, Boretto con il 15,1%, Novellara con il 14,8%) sono tra i primi 5 Comuni della Provincia e questi stessi Comuni sono anche tra i primi 5 Comuni della Provincia con la percentuale più alta di popolazione straniera residente con meno di 30 anni (*Fonte: Ufficio Statistica Regione Emilia Romagna*).

Il dato della presenza straniera in crescita costante conferma un'evoluzione socio – economica in atto sul territorio, che presenta un **tessuto sociale** con una tradizione di buona vivacità per partecipazione e proposta di iniziative sociali e culturali su vari fronti. Il **volontariato**, rappresentato da numerose associazioni che operano in diversi campi, dallo sport, alla cultura al sociale, si presenta ricco sia quantitativamente che qualitativamente: sul territorio dei 10 Comuni sono molteplici le **associazioni**, tra sportive, ricreative, sociali e culturali che lavorano insieme, spesso coordinate con il supporto degli uffici comunali, per la realizzazione di eventi e manifestazioni a cui partecipa tutta la cittadinanza.

"La presenza di giovani non è uniforme sul territorio regionale: **tra le aree "più giovani" troviamo la pianura reggiana....** in cui la percentuale di popolazione tra 0 e 34 anni è più elevata e raggiunge valori superiori al 38% a fronte di un valore medio regionale pari al 34%. La diversa incidenza dei giovani è da mettere in collegamento principalmente con la presenza di immigrati stranieri. I comuni con le percentuali più elevate di giovani non sono quelli più popolosi, ma quelli con la presenza più elevata di stranieri in rapporto alla popolazione residente (*Fonte: "Rapporto sociale giovani generazioni - Regione Emilia Romagna" - Dicembre 2009*)

### **Castelnovo di Sotto**

Castelnovo di Sotto, riconosciuto ormai come il Comune del Carnevale, ha ottenuto il riconoscimento del titolo di città, arrivato con decreto del Presidente della Repubblica nel 2001. Posta a 16 chilometri da Reggio Emilia, la città di Castelnovo di Sotto occupa una porzione di 35 chilometri quadrati nella parte occidentale della pianura reggiana. La popolazione residente al 01/01/2017 era di 8.462 abitanti di cui 4.126 maschi e 4.336 femmine, gli stranieri registrati sono 855, pari all'11,2% della popolazione residente. La popolazione giovanile della fascia 15-29 anni è di 1.084 abitanti, pari a circa il 13% della popolazione residente. I suoi abitanti sono distribuiti, oltre che sul capoluogo, nei centri abitati di Cogruzzo, Meletole e San Savino.

### **Gualtieri**

Il Comune dista 25 km da Reggio Emilia. Gualtieri è un paese ricco di testimonianze storiche, adiacente al Fiume Po che rappresenta un vero confine naturale. Infatti il Fiume divide il territorio di Reggio Emilia da quello di Mantova a Nord e delimita una parte del territorio comunale di Gualtieri a Nord-Ovest: territorio che è collocato in posizione equidistante dalle città di Reggio e Parma. Conosciuto soprattutto come il paese del pittore Antonio Ligabue, è noto anche per la splendida piazza e per il Palazzo Bentivoglio, un imponente monolite che si affaccia nello spazio aperto della pianura. La

popolazione residente al 01/01/2017 è di 6.465 abitanti. Gli stranieri sono pari all'11% della popolazione residente e la popolazione giovanile della fascia 15-29 anni è di 962 abitanti, pari a quasi il 15% della popolazione residente. I suoi abitanti sono distribuiti, oltre che sul capoluogo, anche nelle frazioni di Santa Vittoria e Pieve Saliceto.

### ***Guastalla***

Comune capo distretto della zona denominata "Bassa Reggiana", è collocato sulla riva destra del fiume Po, in posizione centrale rispetto alle città di Reggio Emilia, Parma e Mantova da cui dista circa 30 chilometri. E' sede dell'Ospedale Civile di Zona e dei Poli Scolastici superiori "B. Russell" e "M. Carrara" frequentato da oltre 1600 studenti. Al 01/01/2017 la popolazione residente era pari a 15.100 unità di cui 7.377 maschi e 7.723 femmine. La popolazione straniera (pari a 1.926 unità) rappresenta il 13% della popolazione complessiva. La popolazione giovanile (fascia 15-29 anni) rappresenta il 14,3% (2.149 unità) della popolazione residente, di cui quasi il 3% (396 unità) è dato da ragazzi stranieri.

### ***Luzzara***

Il Comune di Luzzara occupa una porzione di 39 km<sup>2</sup> nella parte più settentrionale della pianura reggiana, confinante con la Provincia di Mantova e la Regione Lombardia. Situata in un'area geografica equidistante tra Reggio Emilia, Mantova e Parma, Luzzara si inserisce in un panorama paesaggistico tipicamente padano. Le caratteristiche sponde del fiume Po che delimitano il territorio col confine lombardo, fanno da sfondo coreografico alle ampie distese di bosco e terreni proficuamente coltivati che costituiscono il 60% della superficie luzzarese.

Luzzara è il paese natale di Cesare Zavattini (1902-1983), scrittore, sceneggiatore, saggista, pittore, collaboratore ed ideatore di numerose riviste, è una delle più eclettiche figure di intellettuale della cultura italiana.

La popolazione residente al 01/01/2017 è di 9132 abitanti, gli stranieri registrati sono 1.620 pari a circa il 17,7% della popolazione residente; la popolazione giovanile della fascia 15-29 anni è di 1.295 abitanti, pari a circa il 14% della popolazione residente. I suoi abitanti sono distribuiti, oltre che sul capoluogo, nei centri abitati delle frazioni di Casoni, Codisotto e Villarotta.

### ***Novellara***

Il Comune di Novellara si trova nel settore centro-orientale della pianura reggiana. Novellara risulta comunque essere una realtà con forti relazioni anche all'esterno dell'area di appartenenza, in particolare sia verso l'area Modenese ed il comprensorio di Carpi, sia verso la città di Reggio Emilia. I piccoli centri di S. Bernardino, S. Maria della Fossa e S. Giovanni della Fossa, costituiscono le frazioni del Comune. Il Capoluogo resta comunque il principale centro in cui hanno sede le amministrazioni, le varie comunità religiose, le strutture socio-sanitarie, l'istituto scolastico superiore e dell'obbligo, le strutture scolastiche per l'infanzia, le strutture sportive e i più importanti centri sociali, commerciali e culturali. Da ricordare anche il tempio Sikh al servizio nella numerosa comunità immigrata originaria del nord dell'India e dedita soprattutto al lavoro in agricoltura. Complessivamente gli abitanti al 01/01/2017 risultavano pari a 13.670. Di questi la popolazione in fascia d'età 15-29 è pari a 1.888 abitanti. La percentuale di stranieri è pari al 14,7% di n.49 nazionalità diverse.

### ***Poviglio***

Comune della bassa reggiana, situato a 21 km a nord di Reggio Emilia, si estende su una superficie di 44 kmq. Le Frazioni del Comune di Poviglio sono 5 (Casalpo', Enzola, Fodico, Godezza e San Sisto). Il capoluogo resta comunque il principale centro in cui hanno sede le amministrazioni, le varie comunità religiose, le strutture socio-sanitarie, l'istituto scolastico superiore e dell'obbligo, le strutture scolastiche per l'infanzia, le strutture sportive e i più importanti centri sociali, commerciali e culturali. Negli ultimi anni la scoperta e la valorizzazione della Terramara Santa Rosa di Fodico ha reso più conosciuto il paese. Al 01/01/2017 la popolazione residente era pari a 7.330 unità. La popolazione straniera (pari a 940 unità) rappresenta quasi il 13% della popolazione complessiva. La popolazione giovanile (fascia 15-29 anni n.

1.066) rappresenta il 14,5% della popolazione residente.

### ***Bagnolo in Piano***

Comune della Pianura Padana, Bagnolo in piano è situato a 32 mt. sul livello del mare e ad 8 km a nord di Reggio Emilia. Esso si estende su una superficie di 26,4 kmq. e conta 3 frazioni: Pieve Rossa, San Tomaso della Fossa e San Michele della Fossa. Il capoluogo resta comunque il principale centro in cui hanno sede l'amministrazione del Comune, le strutture socio-sanitarie, l'istituto scolastico dell'obbligo, le strutture scolastiche per l'infanzia (ad eccezione di una Scuola dell'Infanzia sita a Pieve Rossa), le strutture sportive e i più importanti centri sociali, commerciali e culturali.

Bagnolo si trova a pochi chilometri dalle principali vie di comunicazione della provincia. È collegato con Reggio Emilia ed il suo nuovo casello autostradale grazie al moderno asse attrezzato Reggio-Bagnolo. La nuova stazione di Reggio Emilia Alta Velocità Mediopadana (progettata dall'architetto spagnolo Santiago Calatrava), posta sulla linea ad alta velocità Milano-Salerno, dista 4,5 km ed è collegata su ferrovia grazie alla linea Reggio Emilia-Guastalla, con fermata interscambio a Reggio Mediopadana.

L'economia del paese ha mantenuto un profilo prevalentemente agricolo fino agli anni sessanta; in seguito si è verificato un notevole sviluppo industriale e manifatturiero, a partire dal settore più direttamente legato all'agricoltura.

Al 01/01/2017 la popolazione residente era pari a 9788 unità. La popolazione straniera (pari a 1.139 unità) rappresenta l'11,6% della popolazione complessiva. La popolazione giovanile (fascia 15-29 anni n. 1.371) rappresenta il 14% della popolazione residente.

### ***Boretto***

Comune rivierasco della bassa reggiana, situato a 28 km a nord di Reggio Emilia, si estende su una superficie di 18,11 kmq, 23 m.s.l.. Le frazioni del Comune di Boretto sono 2 (San Rocco, Santa Croce). Il capoluogo resta comunque il principale centro in cui hanno sede le amministrazioni, le strutture socio-sanitarie, le scuole dell'obbligo, le strutture scolastiche per l'infanzia, le strutture sportive e i più importanti centri sociali e culturali.

Al 01/01/2017 la popolazione residente era pari a 5293 unità. La popolazione straniera (pari a 809 unità) rappresenta il 15,3% della popolazione complessiva. La popolazione giovanile (fascia 15-29 anni n. 808) rappresenta il 15,3% della popolazione residente.

### ***Cadelbosco di Sopra***

Il Comune si colloca nella prima cintura della città capoluogo, Reggio Emilia, diventandone di fatto la periferia e, come utilizzato in gergo sociologico, "dormitorio" della città. Negli ultimi anni si è assistito ad un forte aumento della popolazione a seguito di un processo rapido e simultaneo di urbanizzazione con offerte immobiliari più vantaggiose rispetto alla città o ai Comuni limitrofi.

Si sottolinea comunque che sul territorio sono presenti tutti i servizi che accompagnano i cicli di vita della famiglia e questo è sicuramente un ulteriore stimolo per scegliere Cadelbosco come paese di vita. I servizi prescolastici, scolastici, extrascolastici, sportivi, sociali, assistenziali e culturali hanno aumentato considerevolmente la propria offerta.

La sua superficie (kmq 44,18) lo vede come uno dei più estesi comuni reggiani. Composto dal capoluogo e da quattro frazioni (Cadelbosco di Sotto, Villa Seta, Villa Argine e Zurco) i suoi abitanti sono presenti in maggiore densità nel capoluogo e poi con numeri importanti nella frazione di Cadelbosco di Sotto.

Complessivamente gli abitanti al 01/01/17 risultavano pari a 10.637, di cui 5.203 maschi e 5.434 femmine. Di questi la popolazione in fascia d'età 15-29 è pari a 1.550 abitanti (pari a quasi il 15% della popolazione residente).

### ***Campagnola Emilia***

Comune situato a 25 chilometri da Reggio Emilia, offre una consolidata offerta di servizi per l'infanzia come il Nido d'Infanzia Comunale, due Scuole per l'Infanzia (di cui una gestita da una cooperativa

privata e una parrocchiale), la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Vanta inoltre efficienti laboratori di cultura come la Biblioteca, due Scuole di Musica (di cui una con un Corpo Filarmonico), un Coro polifonico, l'Oratorio S. Giovanni Bosco, il Centro Sociale polivalente; offre luoghi per lo sport quali vari campi sportivi, una pista polivalente tennis-calcetto, la palestra scolastica e il palazzetto dello sport, che accolgono atleti di diversi gruppi e associazioni sportive, locali e non. La popolazione residente nel Comune al 01/01/2017 era pari a 5.639 abitanti, di cui 2.790 maschi e 2.849 femmine, 865 stranieri (pari al 15,3% della popolazione residente). I residenti in fascia d'età compresa tra gli 15 e i 29 anni sono 807 e rappresentano il 14,3% della popolazione complessiva.

## **6.2 Area di intervento: la situazione di partenza rispetto all'offerta/domanda di servizi analoghi a quelli del progetto**

I Comuni coinvolti nel progetto sono tra i soci dell'**ENTE PROPONENTE**, un'associazione di Comuni dell'area nord della Provincia di Reggio Emilia. Si costituisce nel marzo 2003 dopo un percorso di trasformazione della precedente esperienza di Ufficio Associato Politiche Giovanili (avviata nel 1998). Un riconoscimento a livello nazionale arriva con il premio per l'edizione 2000 dei "100 progetti a servizio del cittadino".

I 6 Comuni della provincia di Reggio Emilia (**Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Castelnovo di Sotto, Novellara, Poggio**) che nel 1998 avevano sottoscritto una convenzione per la costituzione dell'Ufficio Associato diventano i soci fondatori di Pro.di.Gio, Associazione no profit aperta alle adesioni di Enti Locali ed altri Enti pubblici. Tra il 2004 e il 2006 aderiscono altri quattro Comuni (**Guastalla, Luzzara, Fabbrico e Gualtieri**), nel 2010 l'**Unione Comuni "Pianura Reggiana"** (distretto di Correggio) e nel 2014 il Comune di **Boretto**. Ad oggi l'Associazione lavora su un territorio con una popolazione complessiva di oltre 130.000 abitanti e con un'incidenza dei giovani fra le più alte della Regione Emilia Romagna (dato da mettere in relazione principalmente con la presenza di immigrati stranieri).

**Scopo** dell'Associazione è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione / contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

L'Associazione è luogo privilegiato di elaborazione progettuale, scambio di esperienze, informazione e conoscenza delle opportunità legislative. Presta la propria opera prioritariamente a favore dei soci, nonché a favore di terzi.

**Attualmente** l'Associazione progetta, supervisiona e coordina, su mandato dei Comuni soci alcuni progetti inseriti nella programmazione delle politiche giovanili, scolastiche ed extra-scolastiche, educative e rivolte all'inclusione sociale in particolare delle giovani generazioni.

**E' tra gli Enti promotori** della Rete RE.E.VOL. (Reggio Emilia Europa Volontariato), sul Servizio Volontario Europeo, ed ha attive convenzioni con le Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Parma, Bologna.

### ***Castelnovo di Sotto***

Le sedi principali dei servizi e delle strutture gestite dal Comune, nell'ambito del 2° SERVIZIO: SERVIZI ALLA PERSONA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE – UFFICIO CULTURA, GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO, sono le seguenti:

- il Palazzo della Rocca attuale sede comunale e del 2° SERVIZIO: SERVIZI ALLA PERSONA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE – UFFICIO CULTURA, GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO e, dal

1° aprile 2007, sede del Museo della Maschera del Carnevale, gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale, in convenzione, con l'Associazione "Al Castlein" la cui attività principale è quella della realizzazione del tradizionale Carnevale castelnovese e di tutte le attività collaterali e di promozione dello stesso. L'associazione infatti ne cura direttamente l'accoglienza, le aperture e le visite guidate;

- la Chiesa della Madonna, di proprietà comunale, all'interno della quale vengono organizzate mostre di varia natura e concerti di musica classica. La chiesa è momentaneamente chiusa per lavori di ristrutturazione a causa del terremoto;
- la Biblioteca, gestita dal Comune, e la Scuola di Musica, entrambe dislocate nella palazzina a fianco al comune.

La maggior parte del tempo/ lavoro svolto dal sopra citato servizio si realizza infatti principalmente in tali sedi, ma oltre a questo, è opportuno citare il costante e continuo lavoro di rete e relazione che il Servizio svolge, in particolare:

- relazione e confronto con le molteplici associazioni e i soggetti attivi nel campo delle politiche giovanili/culturali e sportive. Il Comune collabora infatti attivamente con diverse associazioni e soggetti presenti sul territorio, per attività ed eventi da svolgersi sul territorio comunale e/o presso le sedi delle stesse associazioni/soggetti. Si cita in particolare la collaborazione con la Pubblica Assistenza, il Circolo Ricreativo Castelnovese, le Parrocchie del territorio;
- enti terzi, quali Istituto Comprensivo "G.Marconi" e ASP "Opus Civium" per la definizione e la realizzazione di progetti ed eventi comuni;
- tavoli di partecipazione, in quanto occasione di confronto e di progettazione tra l'Amministrazione e i soggetti direttamente coinvolti per la realizzazione di progetti/eventi sul territorio a scopo educativo, culturale. Anche a seguito di questi confronti, sono molteplici i progetti e le attività che vengono realizzati in ambito giovanile e che si svolgono direttamente sul territorio, dall'affiancamento agli educatori di strada e associazioni sopra citate, e/o in collaborazione con l'Ufficio Giovani per l'attività di back office (younger card, organizzazione e pubblicizzazione eventi...);
- il territorio in senso ampio, considerando pertanto allo stesso modo sia il centro storico/Parco Rocca che le frazioni, quali luogo di ritrovo della comunità castelnovese e quindi luoghi di promozione e realizzazione di eventi, oltre che di incontro/conoscenza della popolazione giovanile (educativa di strada, younger card...).

### ***Gualtieri***

Le sedi principali dei servizi e delle strutture gestite dal Comune di Gualtieri, nell'ambito del Servizio Cultura, sono le seguenti: il Palazzo Bentivoglio, sede tra l'altro della Biblioteca comunale, della Fondazione Museo Antonio Ligabue e della Donazione Umberto Tirelli e Palazzo Greppi a Santa Vittoria, sede di spazi ad uso pubblico e collettivo.

Palazzo Bentivoglio è da diversi anni meta di turisti in quanto edificio storico, è infatti stato eretto tra il 1594 e il 1600, progettato dall'ingegnere ferrarese Giovan Battista Aleotti, con affreschi del Badalocchio e del Battistelli, artisti facenti parte della Scuola dei Carracci. E' stato recentemente ristrutturato e si sono poste in sicurezza anche quelle strutture lesionate dal terremoto del 2012.

Inoltre il Palazzo è anche meta di turisti in quanto sede dei Musei: "Antonio Ligabue" e "Donazione Tirelli". Da maggio 2015 il Museo Ligabue è stato trasformato in Fondazione Museo Antonio Ligabue che ha lo scopo di istituire, gestire e promuovere il Museo Antonio Ligabue e di valorizzare l'opera dell'artista. La Fondazione infatti oltre a valorizzare la figura dell'artista organizza eventi espositivi che servono a inquadrarne l'opera nell'ambito dell'arte italiana, europea e internazionale.

All'interno del Palazzo vengono organizzate visite guidate, mostre e iniziative culturali e proposte attività didattiche e laboratori rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondarie. Nell'anno 2016 l'affluenza di visitatori ai due musei ha raggiunto le circa 6.380 presenze, di cui circa 450 sono gli studenti che hanno partecipato ai laboratori didattici.

Il Comune, tramite apposita Convenzione con l'Associazione Turistica "Pro Loco", coinvolge giovani

studenti per le aperture del Palazzo, per le visite guidate e per i laboratori.

Il Comune di Gualtieri dal 2013 fa parte del Club nazionale “I Borghi più belli d’Italia”.

La Biblioteca Comunale offre alla cittadinanza, oltre ai consueti servizi di prestito librario e di reference, anche l’accesso gratuito a postazioni multimediali, molto frequentate negli ultimi anni soprattutto da giovani utenti; corsi di lingua straniera per adulti e corsi di musica per giovani e adulti.

Inoltre presenta agli utenti le potenzialità del portale provinciale MediaLibraryOnline e i nuovi supporti per la lettura digitale, tablet e lettori e-reader.

Al 31/12/2016 il numero dei prestiti di materiali librari e multimediali della Biblioteca è stato pari a 8.500 movimenti; il numero di utenti attivi (utenti iscritti che hanno preso almeno un documento in prestito per l’anno in corso) è stato pari a 909, mentre l’affluenza delle scuole materne, primarie e secondaria inferiore è stata di circa 500 presenze nell’anno 2016.

Si conferma il servizio di facilitatore digitale, denominato Pane & Internet, per affiancare e supportare utenti nell’utilizzo del computer e della rete. Il progetto è finalizzato all’alfabetizzazione dei cittadini (in particolare anziani, donne, immigrati) all’uso di internet e dei servizi on line della Pubblica Amministrazione.

Da alcuni anni l’Amministrazione Comunale di Gualtieri sta investendo risorse economiche sulle politiche giovanili, portando avanti progetti per offrire ai giovani occasioni d’incontro, attività e iniziative diverse. Nell’ambito del Progetto Giovani ha destinato una figura specializzata in qualità di “operatore di territorio” quale punto fondamentale per la costruzione di questo progetto. La figura dell’operatore è importante per il presidio, il lavoro di rete con i giovani, l’organizzazione delle attività e l’essere un punto di riferimento con caratteristiche importanti e dalle quali non si può prescindere per garantire la tenuta del progetto rispetto ad un target di popolazione che è spesso mutevole, sfuggente e altalenante.

Presso la Biblioteca viene distribuita la **YoungERcard**, la nuova carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna. La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi (come teatri, cinema e palestre) e sconti presso numerosi esercizi commerciali. Il suo obiettivo è favorire tra i giovani relazioni e atteggiamenti improntati all’attenzione e alla solidarietà, consumi responsabili, senso di comunità e appartenenza, anche diventando Giovani Protagonisti, ovvero investendo parte del proprio tempo in progetti di volontariato.

Nell’ambito delle offerte rientrano anche i servizi scolastici e extra-scolastici organizzati dal Comune in collaborazione con Istituto Comprensivo di Gualtieri, Oratorio Parrocchiale e Azienda Servizi Bassa Reggiana, qui di seguito specificati:

- **Attività extrascolastiche** rivolti a alunni e studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Il Comune in collaborazione con l’Istituto Comprensivo e l’Oratorio Parrocchiale ha attivato un progetto extrascolastico rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Si è creato uno spazio pomeridiano all’interno del quale offrire ai ragazzi del territorio un servizio di accompagnamento personale e collettivo legato sia al potenziamento e recupero delle competenze scolastiche sia all’espressione di potenzialità connesse alle occasioni di socializzazione;
- **Servizio apertura anticipata e di Post-scuola presso l’Istituto Comprensivo di Gualtieri** rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Gualtieri;
- **Laboratorio linguistico di Italiano L2** presso l’Istituto Comprensivo di Gualtieri rivolto agli alunni dello stesso Istituto;
- **Corso di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua Italiana rivolto agli adulti stranieri** presso l’Istituto Comprensivo di Gualtieri.
- **Sostegno alunni** con difficoltà di socializzazione e inserimento scolastico, progetto “Abitare la

scuola” presso l’Istituto Comprensivo di Gualtieri”;

- **Campo Giochi** rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, nel mese di luglio, che propone attraverso personale competente attività ludico-ricreative.

**La sede dei sopra specificati servizi è l’Istituto Comprensivo di Gualtieri.**

### ***Guastalla***

I servizi che il Comune di Guastalla intende coinvolgere per la realizzazione del progetto sono la Biblioteca Comunale e il Museo di Palazzo Ducale, entrambi gestiti dall’Amministrazione Comunale, quest’ultimo trasferito dal 2009 negli spazi recentemente restaurati di Palazzo Ducale. La Biblioteca Comunale inaugurata nel 1984 è dotata di oltre 50.000 volumi di tutti i generi con una *Sezione Adulti* (opere di Narrativa, Poesia e Saggistica adatte a tutte le esigenze) e una ricchissima *Sezione Ragazzi* indirizzata agli studenti delle scuole dell’obbligo, per i quali sono state attrezzate delle apposite *Sale lettura* e *Sale studio*. Non manca una sezione dedicata alla prima *Infanzia* con libri per l’apprendimento e libri-gioco. Attenzione particolare è rivolta al prestito di cd musicali offerto dalla *Fonoteca*. Per gli amanti del cinema la *Videoteca* propone videocassette e dvd per tutti i gusti. La Biblioteca da anni svolge attività quali animazioni, giochi, gare e percorsi di lettura, in collaborazione con le scuole dell’infanzia e le scuole dell’obbligo. Per gli adulti propone incontri con scrittori, studiosi e giornalisti, corsi serali sui temi più svariati, visite guidate a mostre e città d’arte in collaborazione col Museo della Città e la Pro Loco.

Il Museo di Palazzo Ducale è stato inaugurato nel 2002 a conclusione di un lungo percorso che ha coinvolto la Diocesi di Reggio Emilia in primo luogo, ma anche le associazioni e i circoli che della ricerca storica hanno fatto il centro della propria attività. Il Museo raccoglie le memorie della storia antica di Guastalla: i reperti archeologici e le tracce lasciate in età romana e medioevale, i materiali dell’epoca gonzaghesca e le opere pittoriche di ispirazione religiosa, fino agli oli di Antonio Gualdi che testimoniano l’avvento dell’Ottocento. Questo percorso nella storia è stato sviluppato in chiave didattica, stabilendo un dialogo privilegiato con le scuole di ogni ordine e grado, con le associazioni e gli anziani.

### ***Luzzara***

Nel corso degli ultimi anni il Comune di Luzzara ha progressivamente affidato a Fondazione Un Paese la totalità dei servizi culturali del territorio luzzarese. Fondazione Un Paese nasce nell’agosto 2002 con il compito di gestire le attività e il patrimonio del Museo Nazionale delle Arti Naïves, che ha la propria sede espositiva nell’Ex Convento degli Agostiniani. Fondato nel 1967 grazie alla fertile attività di Cesare Zavattini, attraverso il Premio Nazionale delle Arti Naïves - rassegna annuale grazie alla quale il patrimonio artistico si è costantemente arricchito - il Museo offre il panorama più ampio e rappresentativo dell’arte naïve in Italia, arrivando oggi a conservare oltre 500 opere, ed è inoltre dotato di una ricca documentazione sulla storia del Premio e di una biblioteca tematica sugli artisti che vi hanno partecipato e sull’arte naïve. La collezione si compone inoltre di fotografie di diversi autori, tra i quali emergono i nomi di Hazel Kingsbury Strand e Stephen Shore.

Dal marzo 2006 la Fondazione gestisce anche i servizi del Centro Culturale Zavattini (Biblioteca Comunale), dove ha riscoperto un cospicuo fondo librario donato da Cesare Zavattini tra gli anni ’50 e la seconda metà degli anni ’80, e l’attività di progettazione e programmazione di eventi culturali, nonché l’organizzazione della stagione culturale estiva. Oltre ai già citati Museo Nazionale delle Arti Naïves e Centro Culturale Zavattini, condotti direttamente da Fondazione un Paese, come principali spazi e sedi dei servizi culturali del territorio, ricordiamo il Teatro Sociale di Luzzara, sul quale dal 2013 si è avviato un progetto di recupero attraverso il coinvolgimento del volontariato, la zona golenale del fiume Po, di notevole rilevanza per il suo aspetto di ambiente fluviale ancora incontaminato, che nel 2007 è stata dotata di un piccolo porto turistico, denominato *Porto delle Garzaie*.

Tra le associazioni, che in collaborazione con il Comune e Fondazione Un Paese, organizzano iniziative caratterizzate da un profilo culturale ricordiamo: A.S.C. Il Fontanazzo; Circolo fotografico La Treccia Villarotta; la compagnia teatrale La Nuova Malintesa Codisotto; il Circolo Polisportivo Casonese.

### ***Novellara***

Novellara è stata riconosciuta città d'arte nel 2001, con decreto del Presidente della Repubblica.

La Rocca quattrocentesca che si erge nel centro cittadino è il monumento più significativo della Novellara gonzaghesca. Attualmente è la sede municipale ed ospita il Museo Gonzaga (riconosciuto come Museo di Qualità dalla Regione Emilia-Romagna nel 2010), il Teatro della Rocca realizzato nella metà dell'Ottocento, la Biblioteca comunale (ricollocata qui nel dicembre 2007 in spazi rinnovati) e l'archivio storico. Appena fuori dalla Rocca vi è la sede del Centro Giovani (attivo dal 1997) e la Spezieria dei Gesuiti all'interno del restaurato Convento dei Gesuiti, una tra le architetture conventuali tra le più importanti dell'Emilia. Da molti anni si realizza il Cinema estivo nel cortile interno della Rocca, oltre a numerosi eventi culturali (rassegne, concerti, spettacoli ecc.).

L'associazionismo novellarese è molto sviluppato, in particolare nell'ambito sportivo, sociale e culturale. Per quanto riguarda le politiche giovanili un ruolo centrale viene svolto dall'ENTE, associazione intercomunale che gestisce, sulla base di apposite convenzioni, attività culturali, ricreative e di politiche sociali rivolte alle giovani generazioni. Tale associazione, negli ultimi dieci anni, ha promosso numerosi progetti culturali, ricreativi e sportivi a Novellara ed inoltre ha tra gli obiettivi dati dall'Amministrazione il mantenimento dell'attività ordinaria di apertura del centro giovani ed educativa di strada, la collaborazione con l'istituto scolastico "Lelio Orsi", lo sviluppo di laboratori e progettualità per frequentatori del centro giovani, la gestione della Youngercard, la promozione di forme di associazionismo giovanile e lo sviluppo di un servizio innovativo di sistematizzazione e diffusione di opportunità lavorative per i giovani del territorio.

### ***Poviglio***

Il Centro culturale è frutto della ristrutturazione, operata fra il 1980 ed il 1982, delle vecchie scuole medie. Il Centro culturale comprende: la Biblioteca; il "Museo della Terramara Santa Rosa"; la Scuola di Musica; la Sala Civica per conferenze, corsi e spettacoli.

La terramara Santa Rosa di Fodico di Poviglio, sistematicamente sottoposta a campagne di scavo dal 1984 ad oggi, rappresenta uno dei siti archeologici più importanti a livello europeo per quanto concerne l'estensione del terreno indagato e le metodologie di scavo.

L'attività del Museo della Terramara "Santa Rosa" rivolta al pubblico scolastico ed al pubblico adulto ha fatto registrare un successo molto buono in termini numerici di presenze, ed una buona attenzione da parte dei media. Il Comune di Poviglio intende procedere nella progettazione di attività didattiche mirate, che qualifichino da un lato l'offerta e dall'altro si inseriscano, con una opportuna caratterizzazione, nel quadro delle proposte provinciali e regionali.

L'Amministrazione comunale di Poviglio promuove molte iniziative in collaborazione con associazioni, gruppi culturali, agenzie educative del territorio.

Il Comune assegna inoltre una significativa rilevanza al tema culturale nelle relazioni internazionali; a testimonianza di ciò esiste un "Comitato gemellaggio" che si occupa di tutti gli aspetti legati agli scambi culturali periodici che avvengono con la cittadina francese Plédran.

Nel 2007 è stato inaugurato il Centro Polivalente per il volontariato "Kaleidos" importante punto di riferimento per la vita associativa del paese, che ospita tra l'altro il Centro Giovani e l'Informagiovani gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale.

### ***Bagnolo in Piano***

Il Centro Culturale "Ca' Rossa", situato in Via Repubblica, a nord-est della centrale Piazza G. Garibaldi, comprende la Biblioteca Comunale (intitolata a Gian Battista Rasori, Sindaco di Bagnolo in Piano nei primi anni Ottanta) ed il Centro Giovani/Informagiovani, ospitati in due diversi edifici, rispettivamente la casa padronale ed il caseificio del cosiddetto complesso "Ca' Rossa", facente parte di un antico fondo agricolo. Esempio pressoché unico di architettura rurale posta nel centro abitato, risulta essere di particolare interesse per la storia che ci tramanda e per le apprezzabili architetture che lo compongono. Il

complesso è stato interamente ristrutturato in diversi momenti, tra il 1997 ed il 2003.

La Biblioteca Comunale (che comprende al suo interno l'Ufficio Cultura), costituisce un importante punto di riferimento per i cittadini, in quanto fornisce un servizio pubblico informativo efficiente ed efficace, al passo con i tempi e che stimola la lettura e l'apprendimento personale in generale. Completamente informatizzata, dispone di tre postazioni per la consultazione gratuita di Internet e di una serie di nuovi servizi on line a disposizione dell'utenza, quali "Media Library on line", wireless, prenotazione di libri e attivazione del prestito interbibliotecario on line, e-books e tablet. La Biblioteca Comunale promuove, inoltre, tutta una serie di iniziative di promozione della lettura, quali "Nati per leggere" - "Biblio Days" - "Mappe Narranti" - presentazioni di libri - gestione di periodiche visite in biblioteche di classi scolastiche del territorio, dal Nido alla Scuola Secondaria di I° grado, con relativi prestiti librari che si svolgono al mattino al di fuori del normale orario di apertura al pubblico. Oltre che luogo di promozione della lettura e dell'informazione in senso più ampio, essa, attraverso l'Ufficio Cultura, promuove, altresì, molte iniziative in collaborazione con associazioni, gruppi culturali e agenzie educative del territorio (mostre espositive all'interno della biblioteca stessa - l'iniziativa primaverile "Libri in Viaggio" - Rassegna estiva di burattini con la Fondazione Famiglia Sarzi - Concerti estivi della Via Lattea - tutta la parte culturale (espositiva ed artistica) che si svolge durante la Fiera di settembre - Festa di Halloween, ecc.).

Il Centro Giovani Comunale, che al suo interno comprende anche l'Informagiovani, si caratterizza per il progetto denominato "Progetto Giovani", servizio rivolto alla fascia giovanile finalizzato a contrastare il disagio giovanile, che consiste, essenzialmente, nelle seguenti attività:

- l'attività di un Operatore di Strada, che si svolge, sia presso il Centro Giovani Comunale, che direttamente sul territorio, a stretto contatto con i gruppi giovanili, organizzati e non, con l'Istituzione Scolastica e con le Associazioni locali che operano in ambito giovanile. Detto operatore lavora sul territorio, stimolando l'aggregazione dei giovani, in particolar modo di coloro che, solamente di recente, sono entrati a far parte della nostra comunità, attraverso il coordinamento di attività pensate ed organizzate dai giovani, per poter offrire un servizio, che sia da essi stessi condiviso e proposto;
- il servizio Informagiovani, con la presenza di due Operatori ad esso dedicati ed in rete con gli altri servizi Informagiovani dei Comuni della provincia. Esso offre a tutti i cittadini, ma in particolare alla fascia giovanile, un servizio di informazione ed orientamento nell'ambito del lavoro e della formazione professionale, della scuola, del tempo libero e del volontariato.

L'Archivio Storico Comunale, collocato all'ultimo piano della Sede Municipale in Piazza G. Garibaldi, contiene documenti datati a partire dal 1513. Purtroppo il 27 luglio 1702, durante la Guerra di Successione Spagnola, le truppe francesi incendiarono e distrussero la Rocca di Bagnolo, disperdendo gran parte dei preziosi documenti dell'Archivio della Comunità. Pertanto, la maggior parte della documentazione risale al periodo postunitario.

A partire dall'anno 2007, è iniziata una intensa attività didattica rivolta agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado dell'Istituto Comprensivo, con un progetto denominato "La scuola in Archivio Storico". Esso ha l'obiettivo di valorizzare i beni archivistici sul territorio comunale e di proporre alle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Bagnolo percorsi ed attività laboratoriali che diffondano la conoscenza della realtà, dello scopo e della funzione degli archivi e che consentano di approfondire alcune tematiche legate alla storia locale. Tale progetto viene sviluppato attraverso un contratto di servizio con l'Associazione "Pro.di.Gio.", che assicura la presenza di una figura di archivista e con la collaborazione di un gruppo di volontari.

Il Teatro Comunale, edificio in stile tardo-liberty inaugurato nel 1924, sorge in Piazza Garibaldi e costituisce un importante punto di riferimento per la vita culturale della comunità. Oltre che come sala teatrale può essere adibito anche a proiezioni cinematografiche. La sua programmazione comprende spettacoli di prosa, musica, danza, oltre che proiezioni cinematografiche. Largamente frequentato ed apprezzato dalla comunità locale, oltre che dalle scuole del territorio, dalla Stagione 2014/2015 sarà gestito dall'Associazione "Quelli del 29".

L'Ufficio Scuola, collocato al primo piano del vecchio edificio della Scuola Elementare (a fianco della segreteria dell'Istituto Comprensivo "E. Comparoni") mantiene costanti contatti con le scuole del

territorio per la realizzazione di tutti i servizi scolastici di competenza comunale, quali la refezione scolastica, il trasporto scolastico, il pre e post scuola, l'assistenza agli alunni disabili, la fornitura gratuita e semigratuita di libri di testo. Si occupa, altresì, delle procedure relative alla gestione coordinata con l'Istituto Comprensivo "E. Comparoni" delle politiche educative, delle gestione delle rette scolastiche, ecc.

### ***Boretto***

Il Centro culturale di Boretto è posto in via Roma n.20/a e comprende in particolare gli spazi destinati a Biblioteca posti al 1° piano. In tale spazio sono compresi locali per la scelta dei libri e locali per la lettura. All'interno dello stabile sono altresì compresi vari spazi per attività sociali e di volontariato utilizzati da enti e associazioni locali. L'edificio che ospita il Centro culturale si trova, nel suo complesso, in un normale stato di conservazione ed è soggetto periodicamente ad interventi manutentivi.

Il teatro del Fiume: il progetto di ricostruzione del teatro fu curato dall'Ing. Aponte del Genio Civile. Il 15 dicembre 1963 il Cinema-Teatro venne inaugurato. Il 6 novembre 1983 il Cinema-Teatro fu interessato da un incendio che provocò notevoli danni alle strutture, agli impianti e agli arredi, rendendolo inutilizzabile. Nel 1990 il Consiglio Comunale approvò un progetto di ristrutturazione e nel mese di maggio 1997 venne riconsegnato alla cittadinanza. Attualmente, ogni anno viene organizzata una stagione teatrale, rassegne cinematografiche, teatro ragazzi.

L'Amministrazione comunale di Boretto inoltre promuove molte altre iniziative educative e culturali in collaborazione con associazioni (tra le quali ad esempio il Cineclub) gruppi culturali, agenzie educative del territorio.

In ambito di politiche giovanili, dal 2014 l'Amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione Pro.di.Gio. ha avviato un percorso partecipato per la definizione di un Progetto Giovani. In una prima fase è stata svolta una mappatura del territorio per conoscere le realtà che a Boretto lavorano con e per i giovani. Si è quindi costituito un Tavolo Giovani pensato da una parte come opportunità di scambio e confronto fra adulti di riferimento appartenenti ai diversi contesti a contatto con i giovani, e dall'altra come strumento per la messa in rete delle progettazioni presenti sul territorio rivolte. Il buon riscontro finora avuto in termini di coinvolgimento del territorio sta permettendo di aumentare l'offerta di eventi e servizi per la fascia d'età 11-25.

### ***Cadelbosco di Sopra***

Le sedi principali dei servizi e delle strutture gestite dal Comune, nell'ambito dei settori cultura, sport, giovani e tempo libero sono le seguenti:

Biblioteca Comunale: vanta un patrimonio complessivo di circa 27.586 elementi tra materiale librario e multimediale e offre agli utenti il servizio di prestito, navigazione in internet, consultazione in sede, consultazione del catalogo *on-line*, oltre a iniziative volte in modo specifico alla promozione della lettura e alla valorizzazione del patrimonio.

Ufficio Cultura, Sport, Giovani e Tempo Libero

Cultura: l'ufficio è punto di riferimento e coordinamento di tutte le attività culturali, e ricreative che si realizzano sul territorio.

Servizio giovani: da anni il Comune di Cadelbosco di Sopra è impegnato a portare avanti politiche giovanili grazie a progetti che favoriscano la relazione spontanea fra i giovani, creando inclusione sociale delle diverse forme di diversità o diversa abilità, coordinando l'integrazione interculturale e intergenerazionale.

Sport: il Comune di Cadelbosco di Sopra sostiene e condivide da diversi anni con le società sportive locali, la diffusione di una cultura sportiva e la realizzazione di percorsi motori adeguati, collabora attivamente nell'organizzazione delle attività e delle fruizioni degli impianti sportivi, nella realizzazione di eventi sportivi e di momenti socializzanti (festa dello sport, campi giochi estivi, percorsi motorisportivi individuali e di gruppo).

L'Altro Teatro: dal 2008 è attivo il teatro comunale che nell'offrire una "classica" programmazione culturale associa la volontà di renderlo luogo di esperienze per i giovani dove attraverso laboratori

specifici integri l'espressione culturale giovanile sia nella recitazione che nella danza e nella musica. L'intento è di rendere "il teatro" uno strumento proprio del giovane e dei giovani, per un'espressione libera del pensiero e di tutte le possibilità di comunicazione.

#### Tempo Libero

L'Amministrazione Comunale, soprattutto in collaborazione con l'Associazione Pro-loco e Ati "Vetrine del Fojonco", promuove iniziative ricreative e culturali che mirano a valorizzare il territorio comunale. Soprattutto nel periodo estivo vengono proposte iniziative con lo scopo di far convergere le diverse forze presenti nel territorio a vantaggio dell'intera collettività favorendone la coesione sociale. L'Amministrazione Comunale riconosce il valore socio-culturale di queste attività, riconoscendo così l'impegno di chi vuole vivacizzare il paese.

#### ***Campagnola Emilia***

L'Ufficio Scuola-Cultura-Sport e Tempo Libero e la Biblioteca Comunale si trovano, a partire dal 2007, all'interno di un palazzo seicentesco che si affaccia sulla piazza centrale del paese, punto nevralgico della vita sociale/ricreativa della collettività. Molteplici sono le attività promosse nel corso dell'anno da questi uffici: rassegne musicali, concerti, mostre, iniziative volte in modo specifico alla promozione della lettura e alla valorizzazione del patrimonio librario -incontri con l'autore, letture recitate-, attività che vengono ospitate, tra l'altro, nella scenografica cornice del cortile interno della Biblioteca stessa. Quest'ultima vanta un patrimonio complessivo di oltre 33.000 elementi tra materiale librario e multimediale e offre agli utenti il servizio di prestito, navigazione in internet, consultazione in sede, consultazione del catalogo *on-line* con prenotazione opere via web, vendita del materiale scartato, wifi gratuito. La nuova collocazione logistica dei servizi ha favorito una sempre crescente partecipazione dei cittadini alla vita culturale: a titolo esemplificativo, se nel 1998 in Biblioteca sono stati effettuati 8.428 prestiti, nel 2013 questi sono aumentati a 13.598, e se nel 1998 le presenze rilevate sono state 6.531, nel 2013 sono arrivate a 10.663.

Altre importanti realtà che operano nell'ambito culturale e ricreativo sono il Corpo Filarmonico "Primavera" (che effettua concerti e servizi musicali in occasione di commemorazioni, inaugurazioni, feste, fiere e processioni) e l'Associazione Culturale Coro Polifonico "La Corbella", fondata nel 1995, la quale si esibisce, con un vasto repertorio che spazia dal Cinquecento ai giorni nostri, dalla musica sacra alla profana, in numerose occasioni, uscendo spesso dai confini comunali. A partire dall'a.s. 2008/2009, inoltre, in collaborazione e con il sostegno economico dell'Amministrazione Comunale, l'Associazione ha dato vita a una Scuola di Musica intitolata a Giovanni Pipin Luppi che prevede l'insegnamento di arpa, chitarra, percussioni, pianoforte, violino e canto, oltre a corsi di propedeutica rivolti a bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni.

Attivi sul territorio per le iniziative culturali e ricreative sono anche l'Associazione Culturale S. Bernardino da Siena, il Circolo culturale "Il Borgo", l'Associazione "Il Cicciolo d'Oro", il Gruppo fotografico "P. Morgotti", la Pro Loco.

Nel Comune è presente inoltre un Centro Giovani (che ospita anche l'Informagiovani - che offre indicazioni sul mondo della scuola, del lavoro, del turismo e del tempo libero - e una sala prove) gestito fino al 2010 dall'Associazione giovanile no-profit "pRosa", e attualmente gestito dall'ENTE.

Il Centro Giovani conta una frequenza pomeridiana costante da parte di utenti di età compresa tra i 12 e i 25 anni, che grazie all'operato degli educatori possono usufruire di una serie di servizi mirati in modo specifico a soddisfare le loro esigenze/bisogni: servizio di doposcuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, partecipazione a tornei sportivi e varie attività ricreative.

**PER TUTTI I TERRITORI INTERESSATI DAL PROGETTO**, in modo schematico, possiamo quindi in sintesi ricostruire un quadro d'insieme con i seguenti tratti:

<b>Descrizione Fenomeno</b>	<b>Definizione del bisogno</b>	<b>Indicatore</b>
Presenza di Servizi Culturali Comunali, Biblioteche	Aumentare le attività culturali proposte e	N. di attività culturali realizzate nell'arco di 12 mesi;

Comunali, Musei che svolgono un'importante ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi culturali per tutta la cittadinanza	creare una rete con gli altri servizi esistenti dedicati ai giovani	N. di attività strutturate e coordinate con gli altri servizi, in particolare con Centro Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani/Servizi Pomeridiani
Presenza di beni culturali fruibili da tutta la cittadinanza	Aumentare la fruizione dell'offerta culturale da parte della fascia 11-25 anni	N. partecipanti alle iniziative nella fascia 11-25 anni
	Aumentare il protagonismo dei giovani nella promozione e valorizzazione dei beni culturali locali	Numero di ragazzi impegnati nella promozione dell'offerta culturale dei propri territori;

### **6.3 Destinatari diretti ed indiretti del progetto**

Il monitoraggio effettuato relativo ai progetti “GIO’ POLIS 2015 STRAORDINARIO” (conclusi luglio 2017) e “GIO’ POLIS 2016” (conclusi ottobre 2017) ci ha portato a confermare le tipologie di destinatari individuate nelle precedenti progettazioni:

#### **Destinatari diretti:**

- Destinatari principali del progetto saranno i giovani nella fascia 11-25 anni frequentatori dei Centri Giovani/Informagiovani, servizi pomeridiani rivolti a preadolescenti e adolescenti, biblioteche, musei o partecipanti alle iniziative culturali che il progetto intende realizzare (si stimano circa 800 giovani)
- Le varie tipologie di servizi comunali coinvolti nel progetto e presenti nei 10 territori:
  - Biblioteche comunali
  - Centri Giovani/Informagiovani
  - Servizi pomeridiani per preadolescenti e adolescenti
  - Musei
  - Teatri
  - Centri culturali

#### **Destinatari indiretti:**

- I cittadini con più di 25 anni che frequentano ed utilizzano i servizi comunali sopra elencati o che prenderanno parte alle diverse iniziative culturali che il progetto intende realizzare (si stimano circa 1.500 persone)
- Le Associazioni attive sul territorio in ambito culturale e giovanile (si stimano circa 30 associazioni)
- I genitori e le famiglie dei ragazzi/giovani coinvolti nelle progettualità (si stimano circa 1.500 persone)
- Gli istituti scolastici (primarie e secondarie di I° grado) presenti nei Comuni e i due istituti secondari di II° (Istituto “Russell” e Istituto “Professionale di Guastalla”, con sedi a Guastalla e Novellara)

## 7) *Obiettivi del progetto:*

**Gli elementi raccolti nel monitoraggio relativo ai progetti "GIO' POLIS 2015 STRAORDINARIO" (conclusosi a luglio 2017) e "GIO' POLIS 2016" (conclusosi a ottobre 2017) ci portano a confermare gli obiettivi generali e specifici individuati negli anni precedenti:**

### **OBIETTIVI GENERALI**

L'obiettivo generale del progetto è costituito dalla **promozione congiunta e dall'integrazione fra le politiche giovanili e le politiche culturali** a livello comunale e sovra comunale.

Sulla maggior parte dei territori comunali esistono da anni, con storie ed evoluzioni differenti, "**Centri Giovani**" o "**Informagiovani**" o "**Progetti Giovani**" o "**Servizi pomeridiani per preadolescenti o adolescenti**". Con il tempo le Amministrazioni Comunali hanno sentito la necessità di associarsi per condividere insieme momenti di progettazione, gestione e coordinamento degli interventi relativi alle politiche giovanili e creare reti di collegamento con gli altri servizi analoghi presenti sui territori limitrofi. Attorno all'ENTE PROPONENTE è così nata e cresciuta progressivamente una rete provinciale, extradistrettuale, di Comuni e di persone che ha come finalità la progettazione per i giovani e con i giovani.

Le Amministrazioni che si sono riconosciute in questa sfida si sono orientate verso azioni di **raccordo interno tra assessorati e competenze**, comprendendo che il ruolo stesso dell'Amministrazione può essere ripensato nel favorire **una crescita complessiva delle opportunità di inclusione, integrazione e sviluppo delle opportunità locali per i giovani**.

Viene da qui la consapevolezza maturata dagli amministratori dei 10 comuni che il coinvolgimento concordato del territorio, in una prassi che preveda l'intreccio tra differenti poli vitali, si configura come uno dei **fattori di successo delle politiche giovanili**. Allo stesso modo abbiamo appreso che il successo delle politiche giovanili nei piccoli Comuni si fonda solo in parte su quanto si realizza fisicamente in termini di spazi di aggregazione, ma anche e soprattutto sulla **capacità di stabilire relazioni progettuali con il territorio e stabilizzare gli interventi nel corso del tempo**.

**LA SCELTA DI PRESENTARE CONGIUNTAMENTE IL PROGETTO** conferma, da una parte, la volontà delle Amministrazioni di proseguire sulla strada intrapresa in questi anni e, dall'altra, rappresenta un'ulteriore opportunità per **far crescere insieme e a livello di "sistema" sia l'offerta per i giovani che la valorizzazione delle culture locali**.

A questo si aggiunga la volontà di **dare seguito alla positiva esperienza di servizio civile volontario iniziata nel 2009 e tuttora attiva**, traducendola in **occasione di crescita e di responsabilità civile per i giovani**, ed in una opportunità formativa e di orientamento professionale nell'ambito dei servizi culturali o delle politiche giovanili.

**I giovani diventano risorsa per il territorio**, pieni protagonisti ed attori con la possibilità di avvicinare ai loro "mondi" e al loro "quotidiano" (e a quello dei loro coetanei) ambiti culturali nuovi o da riscoprire. I volontari, infatti, possono **fare da "ponte" tra la gestione dei servizi e i ragazzi residenti**, coinvolgendoli nella progettazione, ascoltando le proposte, stimolando le proposte dei loro coetanei, diffondere i concetti di cittadinanza attiva, e facendo da tramite con la realizzazione di tutto ciò.

<b>Definizione del bisogno</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Obiettivi</b>
Aumentare le attività culturali proposte dai Comuni e creare una rete con gli altri servizi esistenti dedicati ai giovani	N. delle attività culturali realizzate nell'arco di 12 mesi; N. di attività strutturate e coordinate con gli altri servizi, in particolare con Centro Giovani/Informagiovani/ Progetti Giovani/Servizi pomeridiani	+10% rispetto all'anno precedente
Aumentare la fruizione dell'offerta culturale da parte della fascia 11-25 anni	N. partecipanti alle iniziative nella fascia 11-25 anni	+10% rispetto all'anno precedente
Aumentare il protagonismo dei giovani nella promozione e valorizzazione dei beni culturali locali	N. giovani nella fascia 11-25 anni coinvolti nella promozione di eventi culturali	+10% rispetto all'anno precedente

### ***OBIETTIVI SPECIFICI***

1. Aumentare le attività culturali proposte in **collaborazione** con gli altri servizi dedicati ai giovani esistenti sul territorio

2. Aumentare la **fruizione** dell'offerta culturale presente sul territorio da parte della popolazione giovanile (fascia d'età 11-25 anni)

3. Aumentare il **protagonismo** dei giovani nella promozione/tutela/valorizzazione dei beni culturali locali

Attraverso il progetto ci si propone, concretamente, di ampliare il ventaglio delle occasioni culturali per i giovani fino ad oggi promosse e realizzate dai Comuni. L'aspetto qualificante è rappresentato dal fatto che, metodologicamente, si intende proseguire sulla strada dell'**integrazione fra politiche giovanili e politiche culturali** a livello comunale e sovra comunale. Si avrà così la possibilità di accompagnare e sostenere una scelta strategica fatta dalle amministrazioni che, di fatto, produrrà già da subito un aumento del numero di eventi (corsi, laboratori, mostre...). Importante sarà il processo che in questo modo si innesta e si rafforza nei Comuni: i **giovani valorizzati come risorsa per il territorio**, pienamente protagonisti. I volontari possono essere molto utili con una funzione di "ponte" tra la gestione dei servizi e i ragazzi residenti, coinvolgendoli nella progettazione, ascoltando le proposte, stimolando le proposte dei loro coetanei, diffondendo i concetti di cittadinanza attiva.

I risultati attesi (ossia dove si vuole arrivare con l'utilizzo dei volontari) sono così identificabili:

- aumentare il numero di giovani che accedono ai Centri Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani/servizi pomeridiani, di almeno un 10%.
- aumentare le attività proposte, in particolare fare una progettazione partecipata, coinvolgendo i ragazzi nel "fare le cose", in modo da avere una loro partecipazione attiva e non solo passiva su quanto proposto.
- far conoscere le opportunità culturali del territorio e farle utilizzare, organizzando le informazioni disponibili anche sulla base delle diverse richieste. Il risultato atteso è di aumentare del 10% rispetto all'anno precedente l'utenza giovanile che fruisce delle diverse opportunità (musei, biblioteche, mostre, ecc.).
- far conoscere attraverso i Centri Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani/Servizi Pomeridiani i principi su cui è basato il SCV, promovendo incontri e serate per spiegare e divulgare i principi della non violenza, della cittadinanza attiva, della partecipazione.
- Aumentare le opportunità educative proposte direttamente dai Comuni, anche in collaborazione con le

scuole, le associazioni e altri enti che sul territorio lavorano con i ragazzi target del progetto

Definizione bisogni	Indicatori	Obiettivi
Incrementare il numero dei giovani che accedono a Centri Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani /Servizi Pomeridiani	Numero delle presenze rilevate dagli operatori	+ 10% rispetto all'anno precedente
Incrementare il numero dei giovani che fruiscono delle opportunità culturali del territorio*	Numero di utenti nella fascia 11-25 anni	+ 10% rispetto all'anno precedente
Incrementare il numero delle proposte progettate in modo partecipato dai ragazzi	Numero di progetti/corsi/laboratori realizzati in coprogettazione con i ragazzi	+ 10 progetti rispetto all'anno precedente
	N. di ragazzi impegnati nella promozione dell'offerta culturale dei propri territori	+ 10% rispetto all'anno precedente

\* Alcuni esempi: Teatro: numero e percentuale di abbonamenti e biglietti venduti tra la popolazione giovanile; Museo: incrementare il numero e la percentuale di utenti fra gli 11 e i 25 anni.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Tutti gli interventi previsti nel progetto sono **collegati alle attività dell'Ente e dei Comuni finalizzate all'integrazione sociale e relazionale della popolazione giovanile nella fascia 11-25 anni**, anche in collaborazione con altri Soggetti del Terzo Settore (secondo le previsioni della Legge 328/2000 e dei Piani di Zona locali).

**Il ruolo svolto dal volontario riveste carattere contributivo**, in grado di migliorare la qualità dell'intervento svolto dagli operatori.

Unitamente ad altre figure presenti nei Servizi in cui opererà, il volontario contribuisce ad ampliare un modello operativo di **promozione congiunta e integrazione fra le politiche giovanili e le politiche culturali a livello comunale e sovra comunale**.

Contestualmente, attraverso lo **specifico percorso formativo**, i volontari tendono a sviluppare competenze professionali di carattere organizzativo, relazionale ed animativo, nonché la necessaria consapevolezza per la crescita individuale.

Il piano attuativo del progetto pone **particolare attenzione all'esperienza del volontario**, alla maturazione delle sue competenze organizzative e della sua capacità relazionale.

**A livello sovracomunale** si vuole creare una equipe di progettazione, organizzazione e lavoro tra i volontari e gli OLP per lavorare in collegamento ed integrare le diverse attività previste a livello comunale. In questo modo si vogliono inoltre promuovere occasioni ed opportunità d'incontro tra giovani volontari che svolgono il SCV. La volontà è quella di costruire ed offrire un'esperienza di

gruppo organica e strutturata. Come abbiamo potuto verificare nella realizzazione dei precedenti progetti è importante costruire un buon affiatamento fra i ragazzi. Da questo punto di vista la formazione generale e gli incontri periodici di monitoraggio hanno rappresentato un'utilissima occasione per accrescere progressivamente la conoscenza reciproca e facilitare lo scambio di esperienze.

**IL PIANO DI ATTUAZIONE DI SEGUITO ILLUSTRATO SARÀ IL MEDESIMO ADOTTATO PER TUTTI I VOLONTARI IN SERVIZIO NELLE SEDI.**

Il piano di attuazione è articolato nell'arco dei 12 mesi ed è suddiviso in **quattro fasi**:

- 1) formazione
- 2) attività nelle sedi per lo svolgimento dei progetti
- 3) monitoraggio
- 4) verifica finale

La fase di formazione (fase 1), gestita dagli OLP, dai formatori specifici e dai formatori CoPreSC, sarà distribuita nei primi mesi di servizio e sarà articolata in attività di formazione generale e formazione specifica (vedasi relativi box dedicati).

La fase di attività nelle sedi per lo svolgimento dei progetti (fase 2) inizieranno già dal primo mese.

A partire da questo momento e fino al termine del servizio, i volontari saranno impegnati nelle attività previste dal paragrafo 8.3 (*“Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto”*) e collaboreranno con gli OLP e gli altri dipendenti e/o collaboratori presenti nel Comune.

L'obiettivo di questa fase è fornire al volontario gli strumenti e le competenze necessarie per muoversi ed intervenire attivamente nella gestione dei servizi a lui affidati, sapendo valorizzare le molteplici risorse a disposizione. Il raggiungimento di questo obiettivo consente, di conseguenza, di raggiungere gli obiettivi di miglioramento e di implementazione dei servizi indicati nel box 7 (*“Obiettivi del progetto”*).

La fase di monitoraggio (fase 3) si svilupperà dal terzo mese di servizio e si svilupperà nei modi indicati al box 21 (*“Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto”*).

La fase di verifica finale (fase 4) si svolgerà nel dodicesimo mese di servizio e riguarderà la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e la valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante il servizio.

Nella tabella che segue è rappresentato il **piano annuale delle attività previste** per i 12 mesi di servizio civile, riassunto dal diagramma di Gantt, che consente una visualizzazione semplice delle diverse fasi progettuali. E' così evidenziato l'impianto complessivo del progetto, le diverse fasi, la loro singola durata, i tempi di sovrapposizione delle differenti attività. Il progetto per ogni volontario è declinato su **1400 ore annue di servizio**, con 50 ore di Formazione generale, 52 ore di Formazione specifica. Il pacchetto formativo (formazione generale e formazione specifica) è di 102 ore complessive.

**Diagramma di Gantt delle attività**

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>FASE 1: FORMAZIONE</b>	Formazione generale (50 ore)												
	Formazione specifica (52 ore)												
<b>FASE 2: ATTIVITA' PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO</b>	Attività nelle sedi per lo svolgimento dei progetti												
<b>FASE 3: MONITORAGGIO</b>	Monitoraggio con i volontari												
	Monitoraggio con gli OLP												
<b>FASE 4: VERIFICA FINALE</b>	Verifica finale e chiusura progetto												

Il piano di attuazione previsto prevede al suo interno numerose attività, distribuite nel corso dell'anno nelle diverse fasi di lavoro. Ciascuna fase prevede il coinvolgimento di varie figure professionali, di risorse e strumenti differenti.

### **8.1.1 FASE 1: FORMAZIONE**

L'avvio e per così dire "l'introduzione" ai servizi avviene nella sede a cura dell'OLP e sarà coordinata nei contenuti dai formatori specifici del progetto.

La funzione dei formatori e degli OLP è quella di **guidare il volontario all'interno dell'esperienza**, fornendo i riferimenti per un confronto proficuo, indicando gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni in cui si troverà a svolgere il servizio.

L'esperienza dei precedenti progetti ci ricorda la necessità di prestare grande importanza alla **presentazione del Comune**, non solo rispetto al funzionamento della "macchina comunale" (uffici, organigrammi, ecc), ma anche in termini più generali rispetto alle competenze e alle funzioni ad esso affidate, in primis quelle orientate alla promozione della cultura e del benessere delle nuove generazioni.

L'OLP, dopo aver presentato il volontario agli altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede e aver mostrato i locali e le risorse tecniche e strumentali a disposizione, predisporrà un primo calendario di attività da far svolgere al volontario, per consentirgli di avere un primo approccio con l'intero arco di attività previste dal progetto in assenza di dirette responsabilità operative e di sperimentarsi sul campo. In questa fase l'OLP potrà fare una prima valutazione rispetto a capacità e competenze iniziali del volontario, ma anche rispetto alle sue potenzialità.

Grazie a questa parte di formazione il volontario avrà modo di comprendere meglio il contesto in cui si situa il settore in cui ha iniziato a prestare servizio, di capire il suo ruolo di volontario all'interno di esso e di gettare le basi per creare nel tempo un rapporto di fiducia e collaborazione con le persone con cui si troverà a fianco per i 12 mesi del servizio.

In sintesi, la proposta formativa è articolata come segue:

#### ***Formazione generale***

Rientrano in questa **50 ore**. Sedi di realizzazione, modalità di attuazione e contenuti della formazione generale sono descritti in modo dettagliato nell'apposita parte del formulario a partire dal box 29.

#### ***Formazione specifica***

Rientrano in questa **52 ore**: La formazione permetterà ai volontari di conoscere l'organizzazione e le funzioni del Comune, in particolare rispetto all'ambito culturale e delle politiche giovanili; di conoscere il patrimonio culturale, delle politiche giovanili e dei progetti/servizi per le giovani generazioni presenti sul territorio; di apprendere competenze rispetto all'attività di front-office e di back-office nei servizi culturali; di conoscere i principali programmi informatici utilizzati presso i servizi coinvolti nel progetto; di acquisire competenze di base connesse alla gestione della biblioteca; di acquisire competenze nella progettazione e realizzazione di interventi nel campo culturale e delle politiche giovanili (ambiti culturali ed educativi); di conoscere le norme sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (nozioni di primo soccorso e prevenzione antincendio)

Sedi di realizzazione, modalità di attuazione e contenuti della **formazione specifica** sono descritti in modo dettagliato nell'apposita parte del formulario a partire dal box 35.

### **8.1.2 FASE 2: ATTIVITA' PER LO SVOLGIMENTO DEI PROGETTI**

Entro il termine del secondo mese di servizio il volontario sarà inserito a pieno titolo nelle attività della sede, partecipando a tutti i livelli organizzativi e gestionali richiesti e realizzando le attività indicate nel paragrafo 8.3 ("*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*").

In questa fase intervengono attori diversi:

- il volontario: protagonista attivo del percorso di servizio civile;
- l'OLP: figura di riferimento, guida e supervisore dell'attività del volontario;

La realizzazione delle attività di servizio è il fulcro di questa fase. Il volontario è accompagnato dagli operatori all'interno dei servizi e acquisisce progressivamente le competenze necessarie per operarvi e per svolgere i diversi servizi a lui affidati. L'impiego del volontario rispetto alle attività indicate è calcolata, come detto, in base al monte ore annuo di 1400 ore.

### **8.1.3 FASE 3: MONITORAGGIO**

#### **A) Piano di monitoraggio interno all'ente**

Il progetto sarà monitorato attraverso un **Piano di monitoraggio interno all'ente**. Le azioni di monitoraggio offriranno agli attori del progetto uno spazio per valutare l'esperienza in relazione al progetto di servizio civile nelle sue diverse fasi di realizzazione. In particolare, il monitoraggio si propone di osservare, avvalorare e sostenere l'esperienza di servizio civile; supportare i referenti delle sedi di progetto nella relazione con i volontari; offrire uno spazio di confronto. In quest'ottica il monitoraggio diviene un momento di verifica dell'andamento dei progetti ed ha l'obiettivo di fare il punto sulla situazione, di raccogliere proposte, critiche e domande.

#### ***Monitoraggio per i volontari***

Sono previsti almeno tre incontri di monitoraggio: al terzo, al settimo e all'undicesimo mese di servizio. L'attività di monitoraggio con i volontari prevede discussioni e incontri sia di gruppo che individuali. I volontari hanno la possibilità di raccontare la propria esperienza e di confrontarsi con quella dei propri colleghi inseriti nello stesso progetto, ma in altre sedi o nella stessa sede, oppure con volontari di altri progetti. La modalità interattiva consente ai partecipanti di raccontare il proprio vissuto scegliendo su quali aspetti focalizzare l'attenzione e su quali avviare riflessioni individuali o collettive.

L'attività di monitoraggio proposta consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando gli aspetti gestionali e progettuali e quelli personali, relazionali e professionali.

Per aspetti gestionali e progettuali si intendono:

- Rilevazione delle attività svolte
- Orario di servizio (media settimanale e mensile).
- Attività di formazione erogata dall'ente
- Riunioni con i referenti
- Attività di monitoraggio

Per aspetti personali, relazionali e professionali si intendono:

- Verifica del livello di motivazione
- Verifica del livello di soddisfazione del volontario o della volontaria
- Percezione di utilità, di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, volontari/e, utenti

#### ***Monitoraggio per l'OLP***

E' previsto un incontro di monitoraggio: al quinto mese di servizio.

Nel corso degli incontri di monitoraggio è utilizzata la medesima modalità interattiva utilizzata con i volontari. Anche con l'OLP sono rilevati sia gli aspetti gestionali che gli aspetti personali attraverso la somministrazione di questionari a risposta aperta e a risposta chiusa.

Gli incontri consentono di raccogliere i seguenti dati:

- attività svolte dal/dalle volontari/e
- ore medie settimanali di attività
- ripartizione media monte ore settimanale per l'attività svolta
- valutazione stato realizzazione obiettivi progettuali. Motivazioni eventuali ritardi nel raggiungimento (o per il mancato avvio) degli obiettivi
- risultati quantitativi raggiunti (numero utenti seguiti, aumento orari apertura servizio ecc..)

- prodotti realizzati dall'attività dei volontari (indicare anche prodotti non previsti in progetto)
- stato rapporto con i volontari
- criticità

### **B) Programma di lavoro sul monitoraggio condiviso a livello provinciale**

Il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia, partendo dal lavoro svolto negli ultimi anni dal gruppo sul monitoraggio (composto dai referenti esperti degli enti aderenti) coordinerà, per l'anno di SCV 2017-18, un programma di livello provinciale finalizzato alla predisposizione di un sistema di monitoraggio per l'accompagnamento delle diverse esperienze progettuali, delle attività realizzate, nonché per la valutazione del progetto, e, in generale, per la condivisione dei punti di vista emersi in corso di attuazione dei progetti di servizio civile.

Il monitoraggio è volto a consentire agli enti di avere un quadro chiaro dei punti di forza e delle criticità del progetto in corso, in modo da avere degli strumenti validi per la nuova progettazione. Il programma di lavoro è descritto in modo dettagliato nel box 20.

#### **8.1.4 FASE 4: VERIFICA FINALE**

Al termine di un anno di servizio civile è doveroso ed opportuno avviare un bilancio finale dell'intera esperienza svolta e delle competenze acquisite. A tal proposito il Programma di lavoro condiviso a livello provinciale messo a punto con il CoPrESC e il Programma di lavoro interno agli enti (descritti in modo dettagliato nel box 20) prevedono una valutazione finale che avrà oggetti di rilevazione sul volontario, sull'ente e sulla comunità.

Inoltre strettamente connessa al lavoro di indagine e di osservazione dell'andamento dei progetti sarà l'intervista finale. Nel corso del monitoraggio finale dei progetti i volontari hanno la possibilità di lasciare una testimonianza finale dell'intero servizio svolto e dell'esperienza maturata.

Il report finale sarà finalizzato a produrre una valutazione del raggiungimento o meno degli obiettivi previsti dal progetto.

#### *8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

I **Comuni** si avvalgono del proprio personale dipendente che opera all'interno dei servizi comunali interessati dal progetto. Inoltre per l'espletamento del progetto saranno impiegate anche risorse umane messe a disposizione dall'ENTE PROPONENTE.

Il quadro complessivo delle risorse umane impiegate nel progetto sarà il seguente:

	<b>Tipo di rapporto contrattuale</b>	<b>Numero</b>
Responsabili comunali dei settori cultura/giovani/tempo libero/servizi alla persona	Dipendenti comunali	10
Personale amministrativo, tecnico ed educativo dei settori cultura/giovani/tempo libero/servizi alla persona	Dipendenti comunali	40
Personale amministrativo e tecnico dei teatri	Dipendenti comunali o di enti di secondo livello	7
Personale amministrativo e tecnico dei musei	Dipendenti comunali o da enti di secondo livello	7
Personale (direttore, progettista, consulente) dell'ENTE	Dipendenti/A contratto con	3

PROPONENTE	L'ENTE PROPONENTE	
Personale educativo dei progetti extrascolastici con i minori	Dipendenti/A contratto con ENTE PROPONENTE o con Comuni	13
Operatori Centri Giovani/Informagiovani/Educatori di strada per le politiche giovanili	Dipendenti/A contratto con ENTE PROPONENTE o con Comuni	14
Educatori in progetti di prossimità nell'ambito della promozione di stili di vita sani	Dipendenti/A contratto con ENTE PROPONENTE o con Comuni	5
Figure di alfabetizzatrici in laboratori scolastici per gli studenti non italiani	Dipendenti/A contratto con ENTE PROPONENTE	9
Volontari delle associazioni coinvolte nel progetto	Volontari	70

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I percorsi di monitoraggio rispetto ai precedenti progetti di servizio civile hanno permesso di raccogliere costantemente elementi utili per introdurre alcune parziali modifiche rispetto alle attività in cui saranno impegnati i volontari nelle sedi. In particolare, si è leggermente ampliato, qualitativamente e quantitativamente, l'ambito di attività in cui si prevede di impiegare i volontari. Questo perché i referenti e gli operatori a cui sono stati in precedenza affiancati i volontari hanno per così dire "scoperto sul campo" il grande potenziale del progetto, con crescenti risultati sia rispetto alle competenze acquisite dai volontari che rispetto all'impatto sul territorio. Molte delle attività svolte dai volontari hanno portato un notevole valore aggiunto ai singoli progetti/servizi nei quali hanno lavorato, rappresentando un elemento di grande importanza nel diffondere anche tra i giovani alcune ricchezze culturali del territorio.

L'attività svolta durante il servizio offre ai volontari, anche in questo progetto, un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitandosi alla fornitura di strumenti spendibili nel mondo del lavoro, ma progettata dall'origine come **momento di educazione alla cittadinanza attiva**. In Comune il servizio civile è un'occasione per conoscere il proprio territorio e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore.

In tutte le sedi i volontari collaboreranno con gli operatori **in maniera attiva e propositiva** ed avranno l'OLP come riferimento all'interno della propria sede di servizio.

In tale contesto dovranno promuovere fra i giovani utenti e in generale con la popolazione del territorio i **temi cardine del servizio civile volontario**, ossia:

- l'alternativa alla difesa armata;
- difesa dei diritti non riconosciuti e mancati;
- cultura giovanile e del contesto giovanile che è alla base del progetto;
- organizzazione di forme di partecipazione di cittadinanza attiva, forme di consultazione per vagliare il grado di gradimento e di fattibilità degli interventi proposti sui diversi versanti

Ai volontari verrà richiesta la realizzazione di materiale fotografico, video, ed altro mezzo ritenuto idoneo alla **documentazione** delle attività in cui saranno impegnati durante l'anno di Servizio Civile Volontario.

**I volontari inseriti nelle sedi saranno 23.** I volontari saranno chiamati a collaborare presso le sedi per realizzare le attività specificamente previste per ogni territorio, così come illustrate di seguito.

#### **Castelnovo di Sotto**

L'attività del volontario sarà orientata alla promozione ed alla valorizzazione delle realtà e delle attività

culturali esistenti sul territorio di Castelnovo di Sotto, attraverso un'azione mirata al coinvolgimento della popolazione giovanile della fascia 11-25 anni, in aiuto ed in collaborazione con il 2° Servizio: Servizi alla Persona, Comunicazione e Informazione.

L'obiettivo primario sarà quello di sviluppare dei progetti rivolti alla popolazione giovanile in ambito educativo/culturale, attraverso la promozione delle attività legate alla tradizione culturale castelnovese come il Carnevale e il Museo della Maschera, oltre alle attività che prevedono il coinvolgimento della Biblioteca, la Chiesa della B.V. della Misericordia (mostre, iniziative culturali varie...) e i diversi eventi/manifestazioni culturali che si sviluppano sul territorio con ricadute inevitabili sulla popolazione giovanile. Rispetto a queste il giovane si troverà a dover svolgere sia attività di back che di front office. Concretamente le attività del volontario si svilupperanno con le seguenti modalità:

- partecipazione a progetti di attività anche educative per minori in collaborazione e in rete con il territorio (ad esempio parrocchie locali, ASP "Opus Civium", scuole...) da svolgersi presso le sedi individuate;

- eventuale partecipazione a campi gioco estivi/attività ricreative da svolgersi in collaborazione con le associazioni/enti interessati, presso le sedi individuate (parrocchie, Circolo Tennis S.Biagio, Istituto Comprensivo...);

- collaborazione per la realizzazione di mostre/eventi culturali in Biblioteca, Palazzo Comunale, Chiesa della B.V. della Misericordia o altri luoghi specificatamente indicati sul territorio castelnovese;

- partecipazione alla realizzazione delle iniziative estive presso il Parco Rocca o, eventualmente, presso il Palazzetto dello Sport, il Circolo Ricreativo Castelnovese, la Sala della Pubblica Assistenza..., in collaborazione con i soggetti incaricati dall'Amministrazione alla realizzazione della rassegna culturale;

- promozione e cura del Museo della Maschera; su questo versante partner importante/significativo sarà l'Associazione "Al Castlein". Il volontario del servizio civile si rappresenterà attivamente nell'attività di promozione del Museo della Maschera del Carnevale nonché nell'attività di apertura, accoglienza del pubblico e servizio di visite guidate all'interno del museo stesso;

- promozione dei servizi e delle attività anche ordinarie della Biblioteca comunale, attraverso la collaborazione alla progettazione di iniziative per la promozione della lettura e la diffusione del libro nella fascia giovanile di riferimento, mediante l'organizzazione di attività, incontri, appuntamenti con cadenza fissa e momenti specifici in ambito letterario, che prevedano il diretto coinvolgimento dei giovani;

- collaborazione con l'Ufficio Cultura, Giovani, Sport e Tempo Libero per:

- organizzazione di eventi culturali, mostre, concerti ed iniziative varie;

- organizzazione e realizzazione di progetti dedicati ai giovani, sia con attività di back office che di front office, rapportandosi direttamente con i giovani, incontrandoli anche sul territorio nei luoghi da loro maggiormente frequentati (centro storico, Parco Rocca, Oratorio...) anche in affiancamento agli educatori di strada, e con le associazioni presenti sul territorio anche direttamente presso le loro sedi (Pubblica Assistenza, Bocciodromo, Centri Sportivi...).

Trasversalmente alle attività sopra descritte, il volontario si occuperà anche di altre attività legate all'Ufficio Cultura, Giovani, Sport e Tempo Libero: studio e impostazione di volantini, depliant, materiale informativo e relativa divulgazione, contatti sia telefonici che diretti con l'utenza; accoglienza del pubblico; invio di materiale informativo e corrispondenza; gestione degli spazi informativi comunali sul territorio (bacheche, distribuzione volantini, ecc.).

## ***Gualtieri***

### ***a) Biblioteca e settore cultura***

I volontari affiancheranno gli operatori della biblioteca nella gestione dei servizi bibliotecari (prestito locale, prestito interbibliotecario, reference e assistenza alle richieste degli utenti, gestione pagine su social network della Biblioteca, Facebook e Instagram, assistenza alla navigazione nel portale Emilib, Emilia Digital Library, procedure di gestione delle collezioni e revisione delle raccolte) e nell'assistenza agli utenti all'uso delle postazioni multimediali e dei nuovi supporti per la lettura digitale, attraverso

contatti personali e anche telefonici con l'utenza. Inoltre coadiuveranno operatori e volontari nell'organizzazione di iniziative di promozione della lettura, attività culturali, corsi (inglese, musica, scacchi, ecc.), mostre ed eventi promossi sul territorio, cercando nuove modalità di promozione culturale in un'ottica rivolta al coinvolgimento delle giovani generazioni.

#### b) Fondazione Museo Antonio Ligabue

I volontari saranno impegnati ad affiancare operatori e curatori di eventi connessi alla Fondazione Museo Antonio Ligabue in particolare nella gestione dell'accoglienza del pubblico e nell'invio di materiale informativo con un'attenzione alla sperimentazione di attività finalizzate ad aumentare i contatti con la fascia giovanile della popolazione.

#### c) Attività scolastiche e extrascolastiche

I volontari coadiuveranno gli educatori e/o insegnanti:

- nell'organizzazione di attività di sostegno allo svolgimento dei compiti scolastici e in attività educative e ludico - ricreative rivolte ai giovani delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado. L'attività favorisce l'incontro tra coetanei e si propone sia come risorsa per i giovani e le loro famiglie, quale opportunità di potenziamento e recupero della didattica, che come occasione di socializzazione tra pari.
- nelle attività del Laboratorio linguistico di Italiano L2 presso l'Istituto Comprensivo di Gualtieri rivolto agli alunni extra comunitari frequentanti lo stesso Istituto;
- nell'attività di assistenza all'insegnante del Corso di Alfabetizzazione per stranieri;
- nelle attività di sostegno alunni con difficoltà di socializzazione e inserimento scolastico, progetto "Abitare la scuola";
- nelle attività del campo giochi estivo rivolto agli studenti della Scuola Primaria e secondaria nel mese di luglio.

#### d) Progetto Giovani

I volontari affiancheranno gli operatori giovanili nell'organizzazione delle attività previste nell'attuazione del Progetto Giovani a Gualtieri e Santa Vittoria, anche in collaborazione con l'Associazionismo locale.

### ***Guastalla***

Il Comune di Guastalla si impegna nella costruzione e nella promozione di iniziative culturali che coinvolgono Scuole e Associazioni locali. L'intento del Comune è quello di garantire una rete che incoraggi l'accrescimento di opportunità formative, istruttive e culturali che possano valorizzare il ruolo del territorio di Guastalla e sollecitare la sensibilità della cittadinanza nella partecipazione al proprio luogo e al patrimonio guastallese. Queste iniziative vengono favorite dalla presenza di servizi/progetti come la Biblioteca, il Museo di Palazzo Ducale all'interno di Palazzo Ducale, l'ufficio di Informazioni Turistiche, il progetto di Doposcuola, l'Archivio e il Teatro Comunale che saranno coinvolti per lo svolgimento delle attività del volontario.

#### **a) Biblioteca**

Il volontario sarà impiegato nell'ambito dell'attività quotidiana della biblioteca, in modo da acquisire competenze sulla gestione di servizi rivolti al cittadino anche in termini di efficienza ed efficacia. Presso i locali della Biblioteca dovrà quindi occuparsi dell'inventariazione, catalogazione, etichettatura e sistemazione a scaffale dei volumi. Sarà poi impiegato nei servizi rivolti al pubblico quali prestito di volumi, mediazione, reference nonché organizzazione di attività rivolte alle scuole primaria e alla scuola secondaria di primo grado quali, a titolo esemplificativo: visite guidate per illustrare gli spazi e i servizi, le modalità d'accesso della biblioteca; incontri, animazioni, letture per avvicinare il giovane pubblico alle collane, agli autori e ai temi della letteratura per ragazzi. In collaborazione con gli insegnanti e insieme al direttore della Biblioteca predisporrà percorsi di lettura e bibliografie tematiche da proporre agli studenti.

La Biblioteca di Guastalla partecipa al progetto Nati per Leggere, promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso le seguenti associazioni: l'Associazione Culturale Pediatri - ACP, l'Associazione Italiana Biblioteche - AIB e il Centro per la Salute del Bambino - ONLUS - CSB, promuovendo la lettura in età prescolare con interventi nei Nidi d'Infanzia, negli ambulatori pediatrici, nel reparto pediatria dell'Ospedale di Guastalla.

b) Museo della Città

Per quanto riguarda il Museo di Palazzo Ducale il volontario verrà coinvolto non solo nella promozione e gestione delle visite guidate agli spazi espositivi accompagnate da laboratori rivolti agli studenti delle scuole, ma anche nell'organizzazione di eventi culturali ed espositivi che questa Amministrazione intende promuovere nella sede museale come in altri luoghi della città. All'interno del Museo della città è ormai attivo da qualche anno, l'Atelier di Palazzo Ducale, luogo di incontri e di saperi legato all'attività di laboratori di didattica museale. L'Atelier propone a scuole, associazioni e centro diurno una serie di attività legate alla storia della città, al museo e alle arti in generale; nidi, scuola dell'infanzia comunale e private, scuole primarie statali e private e scuole secondarie, si avvicinano a questo luogo culturale come punto di riferimento e di raccordo tra città e cittadini. L'Atelier di Palazzo Ducale è un Atelier cittadino, luogo di incontro e di sviluppo del pensiero creativo, dove bambini, adulti e anziani possano sperimentare e sperimentarsi in diversi spazi culturali caratterizzanti il territorio e i differenti campi del sapere. Luogo dove attivare contesti di ricerca e percorsi di apprendimento, utilizzando differenti linguaggi artistici per utenti di ogni età; l'Atelier si è configurato come ambito per tutti i cittadini, dove le reciprocità di incontri prendono forma dalle esperienze. Il volontario, in questo contesto, sarà di supporto alle atelieriste nelle differenti proposte culturali.

c) Informazioni ai giovani, sportello Informagiovani

Altro servizio collegato e collocato nella sede della Biblioteca Comunale è l'Informagiovani, particolarmente apprezzato per la sua ampia valenza informativa e in cui vi è spazio di collaborazione e crescita per l'attività del volontario.

d) Attività di doposcuola

Ulteriore attività prevista, sempre sostenuta dai servizi culturali, è l'attività di doposcuola rivolta a fasce di utenza disagiate in una logica di integrazione e di sostegno. Il volontario coadiuverà gli operatori giovanili nell'organizzazione di attività di sostegno allo svolgimento dei compiti scolastici e in attività educative e ludico - ricreative rivolte ai giovani delle Scuole Secondarie di I grado.

e) Ufficio informazioni turistiche, UIT

La promozione del territorio è il primo obiettivo dell'ufficio e dell'associazione che lo gestisce; La promozione avviene mediante un'efficiente rete di distribuzione di materiale informativo e la realizzazione di una serie di proposte culturali volte a valorizzare il patrimonio guastallese. Tutto ciò ha permesso alla città di farsi conoscere anche oltre le rive del fiume Po.

Il volontario sarà in sostegno degli operatori nei servizi di front office e nelle attività proposte.

f) Archivio

Nella sede della Biblioteca Comunale, Palazzo Frattini, è presente parte dell'Archivio dell'Amministrazione. Dovendo provvedere alla sistemazione dello stesso, ad opera di un Archivist, il volontario sarà di supporto al professionista nelle operazioni di riordino, sistemazione e ricerca del materiale.

g) Teatro Comunale

Lo storico Teatro Comunale Ruggero Ruggeri ospita diverse rassegne teatrali: prosa, musica, teatro ragazzi, teatro per le famiglie, teatro in lingua, dialettale, oltre a saggi delle scuole di danza, musica, teatro e a spettacoli promossi dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Si tratta di proposte differenziate e ricche di stimoli culturali rivolte ad abbonati, cittadini e non solo. Si inserirà il volontario come supporto logistico nella predisposizione del materiale informativo, nella distribuzione dello stesso e come sostegno alle maschere e alle figure di riferimento in teatro durante gli spettacoli e al momento dell'apertura e della chiusura.

### **Luzzara**

1) collaborazione con l'Ufficio Scuola nell'organizzazione di attività, iniziative e progettualità rivolte alla fascia giovanile. Tra queste vi saranno affiancamento e supporto agli operatori/educatori in:

- a) attività culturali ed extracurricolari svolte nelle scuole dell'obbligo;
- b) attività di laboratorio, attività motorie ed espressive, iniziative ricreative-educative rivolte ai giovani diversamente abili frequentanti le scuole dell'obbligo;
- c) attività del laboratorio linguistico rivolto agli studenti extra comunitari presso le scuole dell'obbligo;
- d) attività promosse e realizzate dal Progetto Giovani, a partire dalla gestione delle pratiche relative a YoungERcard (consegna tessere, gestione del sito web sul portale);
- e) attività extrascolastiche quali Centro Pomeridiano/Doposcuola, in particolare rispetto all'organizzazione e realizzazione di laboratori educativi, artistici, animazione ludica, attività sportive e supporto svolgimento compiti;
- f) attività dei Centri Estivi, realizzati in collaborazione col comune, in particolare sostenendo i minori nel condividere le attività di gioco attraverso il rispetto delle regole del gruppo, promuovendo relazioni cooperative e rispettose delle differenze.

2) supporto alle iniziative promosse dalla Fondazione "Un Paese", che persegue finalità nella promozione della cultura e dell'arte, attraverso la gestione diretta del rinnovato Centro Culturale Zavattini, dotato di una biblioteca con servizio di pubblica lettura; del patrimonio del Museo Nazionale delle Arti Naïves, con progetti espositivi, percorsi e laboratori didattici e manifestazioni culturali; e del Teatro Sociale di Luzzara, attraverso specifica convenzione con il Comune di Luzzara. Le attività per il volontario saranno dunque trasversali rispetto la totalità dei servizi culturali del territorio luzzarese, nello specifico:

- collaborazione con l'attività del rinnovato Centro Culturale Zavattini, attraverso la collaborazione all'organizzazione di progetti specifici per le fasce d'età 14/18 e 19/25 anni, ai percorsi didattici e laboratoriali; la promozione delle specificità del patrimonio librario presente al Centro Culturale (sezione Cesare Zavattini, Fotografia, Arte Naïf, ecc.); alle attività connesse alla progettazione e promozione in vista del recupero del Teatro Sociale di Luzzara; collaborazione alla progettazione di eventi e attività musicali, teatrali, estive con particolare attenzione alle fasce d'età "giovani".
- collaborazione alla gestione e all'implementazione dell'utilizzo delle diverse piattaforme Social (facebook, twitter, instagram, whatsapp snapchat) anche in collegamento al progetto del nuovo sito internet di Fondazione "Un Paese"; studio della veste grafica e realizzazione di materiale visivo e grafico.
- promozione delle attività connesse al patrimonio del Museo Nazionale delle Arti Naïves, attraverso il supporto ai progetti espositivi in collaborazione con enti e altre realtà museali, invio di materiale informativo e corrispondenza; creazione di contatti con la fascia 11/25 anni e l'individuazione di modalità comunicative nuove per raggiungere un più ampio numero di utenti interessati.

### **Novellara**

Il volontario sarà impiegato nei seguenti settori:

#### **a) Centro Giovani/Informagiovani e Biblioteca**

Il volontario sarà impegnato nell'affiancamento degli operatori del Centro Giovani e della Biblioteca durante l'apertura dei servizi, in particolare nella progettazione e nella programmazione di particolari eventi (arte giovani, mostre tematiche, corsi di musica, programmi informativi di grafica e video, attività di cittadinanza attiva, promozione Youngercard e giovani protagonisti) e nella realizzazione di un servizio di informagiovani "innovativo" in grado di raccogliere segnalazioni di bisogni ed informazioni da parte degli interlocutori specializzati per poi tradurle in opportunità per altri giovani del territorio aiutandoli a districarsi in un mondo di tantissime informazioni che non si riescono a cogliere fino in fondo;

#### b) Settore servizi culturali, eventi e turismo

Il volontario collaborerà con gli operatori dei servizi del settore nella realizzazione di eventi, sviluppo di iniziative turistiche e promozione di attività culturali.

L'elaborazione progettuale e l'organizzazione delle attività verrà svolta all'interno dei locali occupati dai servizi coinvolti, situati per lo più presso la sede municipale. Taluni compiti potranno essere svolti anche presso il Centro Giovani, l'Appartamento e la Spezieria. La realizzazione delle iniziative potrà invece prevedere anche momenti di lavoro presso gli altri spazi sul territorio ove vengono organizzati gli eventi.

#### ***Poviglio***

Il volontario sarà impiegato nei seguenti settori:

##### a) Museo della Terramara "Santa Rosa"

Il volontario affiancherà gli operatori nel rapporto con le scuole per la visita al museo, accoglienza delle classi in visita nella cura dell'accoglienza degli archeologi per gli scavi che in genere si svolgono nei mesi estivi.

Il volontario dovrà tra l'altro assistere il Conservatore del Museo nelle relazioni con le istituzioni e nella predisposizione della documentazione per la presentazione di richieste di finanziamento regionali e nazionali. La sua collaborazione sarà inoltre molto preziosa per la redazione del materiale divulgativo (pubblicazioni rivolte al grande pubblico) e alla pubblicizzazione degli eventi legati al Museo, dove il suo contributo sarà centrato sulla sperimentazione di modalità comunicative prioritariamente orientate alla fascia giovanile.

##### b) attività ed eventi organizzati dal Settore Cultura

Come detto il Comune di Poviglio promuove molte iniziative in collaborazione con associazioni, gruppi culturali, agenzie educative del territorio. Il volontario sarà attivamente impegnato nella programmazione e nell'organizzazione:

- delle attività culturali promosse durante le due fiere di aprile e ottobre
- delle attività estive (ovvero eventi quali rassegne, serate musicali, ecc.)
- delle attività culturali rivolte alle scuole e, in genere, alla popolazione giovanile
- gestione del prestito anche interbibliotecario:
- front office
- inserimento nuovi volumi
- scarto bibliotecario

Il volontario avrà il compito di tenere un'agenda complessiva degli eventi, affiancare gli operatori nell'organizzazione pratica delle singole iniziative e curare i rapporti con l'ufficio stampa del Comune per la pubblicizzazione delle stesse, con un'ottica particolarmente rivolta alle giovani generazioni.

CASA DEL CLOWN: dal 2013 è stata inserita all'interno del Centro Culturale la Casa del Clown gestito da un cittadino che ha la passione del circo e di clown. Il volontario dovrà accompagnare le classi e le persone che chiedono di visitarla.

##### c) attività di gemellaggio

Il volontario dovrà coadiuvare gli operatori nella redazione di progetti di scambio tra le due comunità gemellate, non solo nella fase di realizzazione, ma anche in quella di ricerca fondi (ricerca bandi e linee di finanziamento regionali, nazionali e europee) affiancando i progettisti nella compilazione dei formulari.

##### d) ATTIVITA' DI SUPPORTO LOGISTICO IN UNA ATTIVITA' DI INVENTARIAZIONE DI ARCHIVI STORICI (documentazione fotografica ed inserimento dati)

Il volontario avrà il compito di scansionare e digitalizzare il materiale proposto, creando un archivio digitale. Il volontario dovrà operare in collaborazione con gli operatori presenti.

#### e) Centro Giovani

Il volontario dovrà coadiuvare gli operatori del Centro Giovani nella organizzazione di laboratori su tematiche multimediali e arti visive. Dovrà inoltre collaborare nella organizzazione di eventi rivolti alla popolazione giovanile e nella organizzazione della sala prove. Inoltre il volontario dovrà operare in integrazione con gli operatori del Centro Giovani.

#### f) attività scolastiche e extrascolastiche

I volontari coadiuveranno gli educatori:

- nell'organizzazione di attività di sostegno allo svolgimento dei compiti scolastici e in attività educative e ludico-ricreative rivolte ai giovani. L'attività favorisce l'incontro tra coetanei e si propone sia come risorsa per i giovani e le loro famiglie, quale opportunità di potenziamento e recupero della didattica, che come occasione di socializzazione tra pari;
- nelle attività del Doposcuola Interattivo presso il Centro Giovani rivolto agli alunni;
- nelle attività di sostegno alunni con difficoltà di socializzazione e inserimento scolastico;
- nelle attività di accompagnamento rivolto a studenti con disabilità.

### ***Bagnolo in Piano***

Il volontario sarà impiegato nei seguenti settori:

#### a. Biblioteca Comunale

Il volontario sarà impegnato, al fianco degli operatori, in azioni di gestione e valorizzazione del patrimonio librario presente, con particolare attenzione alla valorizzazione delle novità librarie periodicamente acquistate e della documentazione conservata nella sezione ragazzi, al fine di consentirne una più efficace divulgazione. Collaborerà poi nell'attività ordinaria della Biblioteca: prestiti in sede e interbibliotecari, ricollocazione, creazione di spazi tematici, elaborazione di bibliografie, promozione ed assistenza agli utenti nell'utilizzo di Internet e dei nuovi servizi on line, iniziative di promozione della lettura, quali Letture per le classi elementari, Letture natalizie, "Nati per leggere", "Biblio Days", "Mappe Narranti", presentazioni di libri, oltre che organizzazione delle periodiche mostre espositive di pittura e fotografia ospitate dalla biblioteca, durante tutto il corso dell'anno.

La sua collaborazione sarà inoltre molto preziosa per la redazione del materiale divulgativo delle varie attività ed iniziative organizzate dalla biblioteca e alla pubblicizzazione degli eventi ad essa legati, dove il suo contributo sarà centrato sulla sperimentazione di modalità comunicative prioritariamente orientate alla fascia giovanile.

Attività ed eventi organizzati dall'Ufficio Cultura

Il volontario sarà attivamente impegnato nella programmazione e nell'organizzazione:

delle attività culturali promosse durante la Fiera di settembre,

delle attività estive, quali rassegne, serate musicali, ecc.,

delle attività culturali rivolte alle scuole e, in genere, alla popolazione giovanile,

- attività istituzionali quali "La giornata della memoria", "L'eccidio del Torrazzo", "IL 25 aprile", "Il 1° maggio"

Il volontario avrà il compito di tenere un'agenda complessiva degli eventi da pubblicare sul sito web del Comune di Bagnolo in Piano, sui canali social media (Facebook) e newsletter, affiancare gli operatori nell'organizzazione pratica delle singole iniziative e curare la loro promozione e divulgazione, sia attraverso la realizzazione di materiali pubblicitari cartacei (manifesti, pieghevoli, locandine), che attraverso le nuove modalità comunicative on line, con un'ottica particolarmente rivolta alle giovani generazioni.

Dato che la fase di realizzazione di diverse iniziative culturali prende il via dal lavoro svolto presso la sede comunale, il volontario sarà presente ed operativo anche presso la struttura di piazza Garibaldi, dove potrà relazionarsi direttamente con gli operatori e i dipendenti comunali (tecnico informatico, responsabile archivio storico, segreteria del sindaco che cura gli eventi, assessori), al fine di uno scambio

attivo di informazioni ed idee, per una migliore riuscita degli eventi e delle attività stesse. Inoltre, il volontario alternerà la sua presenza tra questa sede e quella del Centro Culturale "Ca' Rossa", sito in Via della Repubblica, dove è presente la Biblioteca Comunale.

#### b. Centro Giovani e Informagiovani

Il volontario collaborerà con gli operatori del Centro Giovani ed Informagiovani nella organizzazione di eventi rivolti alla popolazione giovanile. Affiancherà gli operatori nell'attivazione di corsi e laboratori per i ragazzi, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado.

Archivio Storico Comunale e Teatro Comunale

Il volontario collaborerà con il personale dell'Ufficio Cultura nel tenere i rapporti con il personale volontario dell'Archivio Storico e con il gestore del Teatro Comunale.

#### ***Boretto***

Il volontario sarà impiegato nei seguenti settori:

##### a) Attività ed eventi organizzati dal Servizio Cultura, Sport e Tempo libero

Il Comune di Boretto promuove molte iniziative in collaborazione con associazioni, e gruppi culturali del territorio. Il volontario sarà attivamente impegnato nell'organizzazione:

- delle attività culturali e ricreative proposte
- delle attività estive (ovvero eventi quali rassegne, serate musicali, ecc.)
- delle attività culturali rivolte alle scuole e, in genere, alla popolazione giovanile,
- delle attività teatrali

Il volontario avrà il compito di affiancare gli operatori nell'organizzazione pratica delle singole iniziative e manifestazioni locali, curare i rapporti con l'ufficio stampa del Comune per la pubblicizzazione delle stesse, con un'ottica particolarmente rivolta alle giovani generazioni, dovrà inoltre occuparsi della distribuzione del materiale promozionale.

##### b) Biblioteca

Il volontario collaborerà per la realizzazione di attività (corsi, laboratori, ecc.) promossi dalla biblioteca e dal gruppo lettori volontari.

Il volontario affiancherà gli operatori nelle operazioni di scarto e "classificazione" iniziale del materiale, in parte non ancora fruibile al pubblico. Collaborerà poi nella attività ordinaria della Biblioteca: prestiti in sede e interbibliotecari, ricollocazione, creazione di spazi tematici, elaborazione di bibliografie, digitalizzazione materiale fotografico.

Il volontario collaborerà inoltre nell'organizzazione di attività rivolte alle scuole, come ad esempio incontri, animazioni, letture per avvicinare il giovane pubblico ai temi delle letture per ragazzi e far conoscere autori e nuove collane.

Il volontario collaborerà nella gestione della sede distaccata della biblioteca in sede di allestimento.

##### c) Teatro del Fiume

Il volontario affiancherà gli operatori nella gestione della promozione, biglietteria elettronica e servizi accessori (es. maschera, accoglienza) durante la realizzazione degli spettacoli teatrali.

##### d) Ufficio politiche giovanili

Il volontario dovrà:

- coadiuvare gli operatori dell'ufficio politiche giovanili nelle attività rivolte ai giovani;
- collaborare nella organizzazione di eventi rivolti alla popolazione giovanile, anche prevedendo contatti col territorio per promuovere le varie attività (a titolo esemplificativo: promozione nelle scuole, gestione dei social network legati al progetto giovani);
- partecipare alle iniziative organizzate da parrocchia e oratorio, polisportive, associazioni, ecc.
- collaborare con gli educatori nell'organizzazione ed apertura di uno spazio giovani/informagiovani;
- affiancare gli operatori nella gestione di un punto informativo legato alla fascia di età 15/29.
- occuparsi del servizio YoungERcard;
- collaborare con l'ufficio e gli educatori al fine di promuovere il volontariato giovanile;

##### e) Attività di doposcuola

Il volontario sarà affiancato agli educatori del centro pomeridiano-doposcuola, per i bambini/e e

ragazzi/e delle scuole dell'obbligo, come supporto allo svolgimento dei compiti scolastici, organizzazione dei laboratori artistici creativi, animazione ludica, finalizzate a costruire un rapporto "relazionale" con i ragazzi.

#### f) Azioni di integrazione e inclusione in orario scolastico ed extrascolastico

Il volontario sarà impegnato in progettazioni rivolte a fasce di utenza a rischio di esclusione, promossi e/o finanziati dall'Amministrazione Comunale, sia in contesti scolastici che extrascolastici. Le attività del volontario, sempre in affiancamento ad altri operatori, verranno definite dall'Amministrazione Comunale, anche nel caso di eventuali gestori dei progetti. Due gli ambiti di intervento individuati come prioritari:

##### f.1. Attività rivolte a minori stranieri

Laboratori di alfabetizzazione e attività di accoglienza a scuola mirate a migliorare le competenze linguistiche di minori stranieri, oltre che a favorire la loro socializzazione e integrazione; attività di supporto per favorire la frequenza di corsi di italiano per adulti.

##### f.2. Attività rivolte a minori con disabilità

Il volontario affiancherà gli educatori, al fine di migliorare l'integrazione dei disabili a scuola e orario extrascolastico, in particolare rispetto alla fruizione delle opportunità ricreative e ludiche del territorio.

#### g) Campi estivi

Il volontario sarà di supporto agli educatori che gestiscono i campi estivi organizzati direttamente dal Comune o in convenzione con Associazioni locali, come supporto all'organizzazione di laboratori e attività artistici, ricreativi, sportivi.

#### h) Museo del Po

Per quanto riguarda i musei il volontario sarà coinvolto nella promozione e gestione delle visite guidate e dei laboratori rivolti agli studenti, nonché nell'organizzazione di eventi organizzati all'interno dello stesso dal Comune.

### ***Campagnola Emilia***

Si intende proporre il progetto per il volontario nell'ambito dei Servizi culturali/ricreativi/scolastici. Presso un palazzo storico nella piazza centrale del paese hanno sede la Biblioteca Comunale e l'Ufficio Scuola-Cultura e Tempo Libero, ed è attraverso questo luogo che è possibile promuovere e quindi realizzare molteplici attività culturali e ricreative, grazie alla presenza di una sala riunioni, di un cortile interno e degli spazi propri della Biblioteca.

#### a) Biblioteca Comunale

Il volontario sarà impegnato, al fianco degli operatori, in azioni di gestione e valorizzazione del patrimonio presente sia a scaffale aperto sia negli archivi, al fine di consentirne una più efficace fruizione e divulgazione: collaborerà pertanto nella attività ordinaria di front office della Biblioteca, effettuando prestiti in sede, prestiti interbibliotecari, ricollocazione, riordino, pulizia, creazione di spazi tematici, oltre a organizzare iniziative e attività rivolte in particolare alla fascia d'età 3-14 anni da svolgersi in orario scolastico. Inoltre, curerà le diverse fasi di revisione del patrimonio (ai fini di un eventuale scarto o archiviazione) e gestirà laboratori creativi e momenti di lettura riservati ai bambini e ai ragazzi, con cadenza periodica, in orario extrascolastico.

Proseguirà poi nell'opera di classificazione e digitalizzazione del materiale presente nell'archivio fotografico e negli archivi culturali, di proprietà o in cessione, a disposizione della Biblioteca, e ne seguirà le successive fasi di eventuale diffusione presso la Cittadinanza.

#### b) Ufficio Scuola Cultura e Giovani – Istituzioni Scolastiche

Con gli operatori dell'Ufficio Cultura-Sport-Giovani e del Centro Giovani, curerà l'organizzazione di iniziative e manifestazioni culturali, dall'ideazione fino alla concreta gestione delle diverse progettualità, cercando di incentivare in modo specifico la partecipazione della fascia giovanile alla vita ricreativa locale.

Il volontario sarà impegnato nella gestione della promozione sul territorio di tutti gli eventi culturali (rassegne stampa, produzione e distribuzione di inviti e locandine, informazioni sui social network) e

potrà collaborare con Associazioni locali (Anpi, Auser, o altre, individuate sulla base delle contingenze del momento) in specifici progetti, di volta in volta approntati, che possano valorizzare realtà storiche e turistiche del territorio, nonché favorirne una migliore visibilità e conoscenza anche a livello extra-comunale.

Il volontario sarà infine di fondamentale supporto agli educatori che gestiscono, oltre a campi giochi estivi, le attività legate al doposcuola (Progetto Goku) e quelle coordinate tra Amministrazione Comunale ed Istituzioni Scolastiche; sarà dunque attivamente impegnato a seguire quei ragazzi che, frequentando il doposcuola pomeridiano, necessitano di un aiuto anche in orario scolastico: al fine di creare continuità nel lavoro intrapreso insieme, il volontario affiancherà pertanto i ragazzi anche durante le lezioni in classe o comunque, in accordo con gli insegnanti, in specifici momenti e spazi della Scuola.

### ***Cadelbosco di Sopra***

Il volontario collaborerà con l'Ufficio Cultura, Sport, Giovani e Tempo Libero nelle varie fasi necessarie all'organizzazione e alla realizzazione di iniziative e manifestazioni culturali, sportive, ricreative che coinvolgeranno i bambini e i giovani, si occuperà inoltre di altre attività legate all' l'Ufficio Cultura, Sport, Giovani e Tempo Libero, (ad es: studio e impostazione di volantini, depliant e materiale informativo).

Il volontario sarà altresì coinvolto nella promozione dei servizi e delle attività della biblioteca comunale, attraverso l'organizzazione di attività, incontri, appuntamenti periodici, ciclici e altri momenti specifici di ambito letterario che riguardano i ragazzi e i giovani.

Scopo del progetto presso questa sede sarà incentivare la partecipazione della fascia giovanile alla vita ricreativa locale, mediante sperimentazioni di modalità di promozione di eventi di richiamo per tutta la cittadinanza costruite e mirate alla fascia giovanile. Funzionale e fondamentale per questo scopo sarà il collegamento con le progettazioni che coinvolgono la popolazione giovanile (in questo caso il riferimento sarà l'associazionismo giovanile, sportivo e ricreativo) Ci sarà modo per il volontario di affiancare gli educatori e gli operatori giovanili impegnati in attività e progetti per e con i ragazzi sia nei plessi scolastici che in altri luoghi sul territorio quali parchi comunali, palestre, campi sportivi, piscina, ecc.

Il volontario sarà impegnato inoltre in tutte le fasi necessarie alla progettazione, organizzazione e realizzazione dei progetti di educazione ambientale che coinvolgeranno i bambini in età pre-scolare e scolare. Scopo del progetto, che si realizzerà attraverso le collaborazioni con l'istituto comprensivo e l'associazionismo giovanile, sportivo, culturale e ricreativo locale, sarà quello di incentivare una mentalità ecologica, di aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'interazione tra uomo e ambiente, di sensibilizzare ad una cultura eco-sostenibile.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

23

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

23

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

12 ovvero  
1400 annue

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si tratta di progetto di movimento sul territorio comunale senza oneri per i giovani; inizio e fine servizio giornaliero sarà comunque effettuato presso la sede di attuazione progetto riportata nella voce 16.

Rispetto della legge sulla privacy per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento delle diverse mansioni.

Venire impiegati talvolta la domenica ed i giorni festivi per le iniziative che venissero organizzate nell'ambito degli obiettivi del progetto, fermo restando il mantenimento del lavoro su SEI giorni la settimana e quindi con una diversa articolazione dell'orario settimanale solo in relazione a questi eventi.

*16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

VEDI HELIOS

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**A. Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale  
gestita congiuntamente con il Co.pr.es.c. (10 ore)**

L'Ente partecipa alle attività di sensibilizzazione e informazione, nonché di promozione dei Bandi di scv svolte in forma coordinata e congiunta in ambito Copresc di Reggio Emilia.

**B. Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale  
gestita in proprio (11 ore)**

Le modalità di organizzazione ed i mezzi per pubblicizzare gli eventi saranno organizzati dai singoli Comuni attraverso i Servizi che ospiteranno i volontari, in accordo con i referenti dell'ENTE PROPONENTE.

Come strumenti per la comunicazione e la diffusione del SCV saranno utilizzati:

- i siti istituzionali dei Comuni;
- il sito dell'ENTE PROPONENTE;
- il sito e supporto cartaceo del Co.Pr.E.S.C. – Reggio Emilia, di cui l'ENTE PROPONENTE fa parte;
- le pubblicazioni periodiche delle amministrazioni comunali, che arrivano a tutte le famiglie.

Data inoltre l'importanza che riveste la diffusione del SCV fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, **i volontari che parteciperanno al progetto avranno il compito di promuovere complessivamente per tutto il progetto**, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Redazione di articoli sulla stampa locale e su pubblicazioni periodiche locali in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile.

**Incontri con le scuole del territorio e dei distretti per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCV.**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri di selezione utilizzati sono quelli indicati dall'UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**A) Piano di monitoraggio interno all'ente**

Le azioni di monitoraggio offriranno agli attori del progetto uno spazio per valutare l'esperienza in relazione al progetto di servizio civile nelle sue diverse fasi di realizzazione. In particolare, il monitoraggio si propone di osservare, avvalorare e sostenere l'esperienza di servizio civile; supportare i referenti delle sedi di progetto nella relazione con i volontari; offrire uno spazio di confronto. In quest'ottica il monitoraggio diviene un momento di verifica

dell'andamento dei progetti ed ha l'obiettivo di fare il punto sulla situazione, di raccogliere proposte, critiche e domande.

### ***Monitoraggio per i volontari***

Sono previsti almeno quattro incontri di monitoraggio: al terzo, al sesto, all'ottavo e all'undicesimo mese di servizio. L'attività di monitoraggio con i volontari prevede discussioni e incontri sia di gruppo che individuali. I volontari hanno la possibilità di raccontare la propria esperienza e di confrontarsi con quella dei propri colleghi inseriti nello stesso progetto, ma in altre sedi o nella stessa sede, oppure con volontari di altri progetti. La modalità interattiva consente ai partecipanti di raccontare il proprio vissuto scegliendo su quali aspetti focalizzare l'attenzione e su quali avviare riflessioni individuali o collettive.

L'attività di monitoraggio proposta consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando gli aspetti gestionali e progettuali e quelli personali, relazionali e professionali.

Per aspetti gestionali e progettuali si intendono:

- Rilevazione delle attività svolte
- Orario di servizio (media settimanale e mensile).
- Attività di formazione erogata dall'ente
- Riunioni con i referenti
- Attività di monitoraggio

Per aspetti personali, relazionali e professionali si intendono:

- Verifica del livello di motivazione
- Verifica del livello di soddisfazione del volontario o della volontaria
- Percezione di utilità, di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, volontari/e, utenti

### ***Monitoraggio per l'OLP***

E' previsto un incontro di monitoraggio al settimo mese di servizio.

Nel corso degli incontri di monitoraggio è utilizzata la medesima modalità interattiva utilizzata con i volontari. Anche con l'OLP sono rilevati sia gli aspetti gestionali che gli aspetti personali attraverso la somministrazione di questionari a risposta aperta e a risposta chiusa.

Gli incontri consentono di raccogliere i seguenti dati:

- attività svolte dal/dalle volontari/e
- ore medie settimanali di attività
- ripartizione media monte ore settimanale per l'attività svolta
- valutazione stato realizzazione obiettivi progettuali. Motivazioni eventuali ritardi nel raggiungimento (o per il mancato avvio) degli obiettivi
- risultati quantitativi raggiunti (numero utenti seguiti, aumento orari apertura servizio ecc..)
- prodotti realizzati dall'attività dei volontari (indicare anche prodotti non previsti in progetto)
- stato rapporto con i volontari
- criticità

### **B) Programma di lavoro sul monitoraggio condiviso a livello provinciale**

L'Ente partecipa alle attività di monitoraggio del progetto svolte in forma coordinata e congiunta in ambito Copresc di Reggio Emilia.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento	€ 30.500,00
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 10.000,00
- Utenze dedicate al progetto	€ 10.000,00
- Materiali informativi	€ 5.000,00
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 2.500,00
- Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 5.000,00
- Spese viaggio	€ 1.000,00
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 7.500,00
- Altro	€ 5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 76.500,00</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**1) Fondazione "Un paese" (C.F. 90009400350)**

Nasce nel 2002 per volontà del Comune di Luzzara che le affida la cura del proprio patrimonio culturale, formato da opere pittoriche, scultoree, fotografiche e librerie. La collezione si compone di fotografie di diversi autori, tra i quali emergono i nomi di Hazel Kingsbury Strand e Stephen Shore, da un cospicuo fondo librario donato da Cesare Zavattini tra gli anni '50 e la seconda metà degli anni '80, da una vasta raccolta di opere che documentano la ricca stagione del naifismo italiano. La Fondazione gestisce la sede espositiva dell'Ex Convento degli Agostiniani dove oggi trovano espressione sia fotografia e arte contemporanea sia il Museo Nazionale delle Arti Naïves e, in altra sede, il Centro Culturale Zavattini (Biblioteca Comunale).

La Fondazione persegue finalità nella promozione della cultura e dell'arte, proponendo da una parte progetti espositivi, percorsi e laboratori didattici, nonché manifestazioni culturali, e dall'altra gestendo un pubblico servizio di biblioteca finalizzato allo studio e all'approfondimento del sapere. Mediante la sinergia tra proposte d'arte, fotografia e scrittura, nel rapporto dialogico tra i vari linguaggi della comunicazione, Fondazione Un Paese tenta una riflessione e una ricerca sulla contemporaneità, considerando indiscutibile il discorso sull'innesto e la contaminazione tra patrimonio storico e sperimentazione contemporanea.

Principali attività:

1. Collaborazione con l'attività del rinnovato Centro Culturale Zavattini, attraverso la collaborazione all'organizzazione di progetti specifici per le fasce d'età 14/18 e 19/25 anni, ai percorsi didattici e laboratoriali; la promozione delle specificità del patrimonio librario presente al Centro Culturale (sezione Cesare Zavattini, Fotografia, Arte Naif, ecc.); alle attività connesse alla progettazione e promozione in vista del recupero del Teatro Sociale di Luzzara; collaborazione alla progettazione di eventi e attività musicali, teatrali, estive con particolare attenzione alle fasce d'età "giovani".

2. Collaborazione alla gestione e all'implementazione dell'utilizzo delle diverse piattaforme Social (facebook, twitter, instagram, whatsapp snapchat) anche in collegamento al progetto del nuovo sito internet di Fondazione Un Paese; studio della veste grafica e realizzazione di materiale visivo e grafico. Promozione delle attività connesse al patrimonio del Museo Nazionale delle Arti Naïves, attraverso il supporto ai progetti espositivi in collaborazione con enti e altre realtà museali, invio di materiale informativo e corrispondenza; creazione di contatti con la fascia 11/25 anni e l'individuazione di modalità comunicative nuove per raggiungere un più ampio numero di utenti interessati.

**2) Associazione di promozione sociale "AL CASTLEIN" (C.F. 02126380357)**

L'Associazione è nata per promuovere e sostenere le attività collegate al carnevale. L'attività principale è quella della realizzazione del tradizionale Carnevale castelnovese e di tutte le attività collaterali e di promozione dello stesso. L'associazione, in convenzione con il Comune, gestisce il Museo della Maschera del Carnevale con un'attività di apertura, accoglienza del pubblico e servizio di visite guidate all'interno del Museo e più in generale di promozione dello stesso nei diversi ambiti.

**3) Associazione "PRO LOCO" Novellara (C.F. 01950480358)**

L'Associazione riunisce tutte le persone fisiche (soci) che intendono operare attivamente per favorire lo sviluppo turistico, culturale, ambientale, sociale, storico, artistico del territorio del Comune di Novellara e favorire il miglioramento della vita dei suoi residenti. La Pro Loco non ha finalità di lucro. E' iscritta nelle Associazioni di Promozione Sociale dal 2003. Tra le principali attività: Realizzazione di Miss Anguria festa di promozione di prodotto tipico; Realizzazione e di Novellara Balsamica; Collaborazioni con l'associazionismo novellarese per realizzazione di iniziative aperte a tutti; Collaborazione per la Fiera di San Cassiano.

**4) Fondazione "Antonio Ligabue" (C.F. 90016010358)**

Gualtieri è universalmente riconosciuto come il paese di Antonio Ligabue.

Numerosi turisti e curiosi vengono a Gualtieri alla ricerca delle tracce del pittore, soprattutto, alla ricerca delle sue opere.

Il 9 aprile 2014 è stata costituita a Gualtieri la Fondazione Museo Antonio Ligabue la quale ha come finalità la gestione, la valorizzazione e la promozione del museo oltre alla diffusione delle opere di Antonio Ligabue. I soci fondatori sono il Comune di Gualtieri, il Banco Emiliano e Girefin spa., Boorea.

Il punto di riferimento principale è la valorizzazione della figura di Antonio Ligabue con l'esposizione delle sue opere.

Il Nuovo Museo dedicato all'artista Antonio Ligabue è collocato nel Salone dei Giganti all'interno di Palazzo Bentivoglio. E' l'evoluzione del Centro di Documentazione Antonio Ligabue e vuole diventare il punto di riferimento nazionale ed internazionale dell'artista ed anche un grande contenitore culturale e spazio espositivo per tutta la 'bassa reggiana'.

La Fondazione infatti oltre a valorizzare la figura dell'artista organizza eventi espositivi che servono a inquadrarne l'opera nell'ambito dell'arte italiana, europea e internazionale.

Il nucleo di opere che costituisce la collezione permanente è stato conferito alla Fondazione Museo Antonio Ligabue da un gruppo di collezionisti con l'obiettivo di custodire e valorizzare le opere dell'artista di Gualtieri. Gli investimenti economici sostenuti dal Comune di Gualtieri hanno inteso legare la grande offerta artistica culturale ai risvolti economici che l'iniziativa porterà sul territorio, non solo gualtierese, in termini di afflussi turistici.

**5) ASP OPUS CIVIUM (C.F. 80010310359)**

Gestisce tramite convenzione i servizi educativi e socio-assistenziali del Comune di Castelnovo di Sotto (RE).

**6) Associazione di volontariato “PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO DI CASTELNOVO DI SOTTO E CADELBOSCO DI SOPRA” (C.F. 01112240351)**

Associazione di primo soccorso, iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato dal 1992.

**7) Associazione “IMPULSO CREATIVO” (C.F. 91157450353)**

L'Associazione di Promozione Sociale “Impulso Creativo A.P.S.” si è costituita nell'anno 2012, con sede legale in Bagnolo in Piano, in Via dei Tigli n. 6. In data 14.04.2012 è stata iscritta all'Albo Comunale delle Libere Forme Associative ed in data 11.02.2013 è stata iscritta al Registro Provinciale di Reggio Emilia delle Associazioni di Promozione Sociale.

Costituita da ragazzi abituali frequentatori del Centro Giovani Comunale, essa è nata dall'esperienza relativa alla partecipazione, a partire dall'anno 2006 sino al 2012, del Comune di Bagnolo in Piano ad un progetto provinciale rivolto ai giovani, denominato “Progetto ON”, in cui sono stati attivati laboratori di varie discipline, quali la grafica, la musica, la scenografia e la regia teatrali ed altro ancora.

Così come previsto dal suo Statuto, l'Associazione si prefigge di promuovere la partecipazione dei propri soci alla vita della comunità provinciale per attuare:

- a) la promozione della cultura, delle sue forme espressive e della creatività;
- b) la promozione della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti, in particolare delle nuove generazioni;
- c) la promozione del volontariato e della promozione sociale.

Dal 2013 il Comune di Bagnolo in Piano ha concesso a detta Associazione, mediante la stipula di una Convenzione, l'uso gratuito di parte dei locali dell'edificio delle ex Scuole Elementari di Pieve Rossa, da adibire a sede operativa dell'Associazione stessa.

**8) ISTITUTO COMPRENSIVO GUALTIERI-BORETTO (C.F. 81002030351)**

Comprende le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie di Gualtieri e Santa Vittoria e la Scuola Secondaria di I grado di Gualtieri.

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Comprensivo di Gualtieri ha promosso il progetto “Abitare la scuola”, progetto d'Istituto nel cui ambito rientrano attività finalizzate all'apprendimento, all'inclusione e alla didattica. Esso pone al centro il tema dell'ambiente di apprendimento, inteso nella sua duplice natura di luogo fisico e spazio mentale - emotivo di costruzione di sapere, di percorsi educativi, di relazioni e di esperienze.

**9) AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA (C.F. 02491850356)**

Nasce nel 2011 dalla volontà degli otto comuni facenti parte dell'Unione Bassa Reggiana (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo) di dare vita a una forma di gestione dei servizi educativi unitaria e flessibile. L'Azienda gestisce i servizi educativi e scolastici dei vari comuni (dieci Nidi d'Infanzia Comunali e cinque Scuole dell'Infanzia Comunali). Ad essi si affiancano i servizi di ristorazione e trasporto scolastico, l'educazione di sostegno nella scuola dell'obbligo, gli psicologici scolastici, i servizi estivi ed extrascolastici (doposcuola e campi gioco). Interviene anche, per conto dell'Unione, in ambito sociale, sviluppando progetti come ad esempio il Centro per le famiglie, gli sportelli sociali e l'educativa territoriale.

**10) Associazione PAS CROCE AZZURRA (C.F. 91003320354)**

Associazione volontaria di pubblica assistenza e pronto soccorso fondata nel 1981 operante nei comuni di Poviglio, Boretto e Brescello in convenzione con la centrale operativa 118 Emilia Ovest Parma Piacenza Reggio Emilia con sede a Parma. L'Associazione è un punto di riferimento per la comunità locale per tutta una serie di importanti servizi, quali ad esempio i

trasporti ordinari per visite e controlli presso le strutture ospedaliere, servizi di mobilità per diversamente abili, pronto soccorso e gestione delle emergenze 24 ore su 24.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Gli elementi raccolti con il monitoraggio dei precedenti progetti ci hanno indotto a proporre solo alcune lievi modifiche rispetto risorse tecniche e strumentali.

Pertanto, in coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate.

Dal punto di vista tecnico i volontari presenti in ogni sede potranno contare sui seguenti supporti:

- il supporto dell'Operatore Locale di Progetto quale riferimento nella quotidiana attività del progetto;

- la presenza di un'equipe di lavoro con la quale si relazionerà quotidianamente, imparando a coordinare il proprio lavoro con quello degli altri;

- la possibilità di partecipare a riunioni organizzative e di programmazione delle attività;

- la possibilità di mettersi in gioco nella relazione con i destinatari del progetto e con l'equipe di lavoro;

- la possibilità di fruire di archivi documentativi e banche dati non riservate e di attingere a tutte le informazioni necessarie per un approfondimento delle tematiche oggetto dell'attività specifica da loro seguita.

Inoltre, complessivamente per tutte le sedi, si potrà contare sulla seguenti dotazioni:

<b>Descrizione</b>	<b>N.</b>
Stanze	80
Scrivanie	37
Fax	9
Fotocopiatrici (Olivetti, Canon e Kyocera)	17
Stampanti laser (HP, EPSON, Kyocera)	39
Proiettori (Canon e Olivetti)	9
Scanner (Samsung, HP)	14
Automezzi vari dei Comuni	19
Playstation Sony	6
Nintendo Wii	7
Giochi vari per playstation e Nintendo Wii	80
Televisione (Panasonic e Samsung)	6
Home theater	3
Computer fissi e portatili (varie marche)	52
Bigliardino	5
Tavoli da ping pong	4
giochi da tavolo	85
Dj set Samsung	5
Mixer mackie 16 canali	2
Fotocamera (Fujitsu, Polaroid, Kodak, Aiptek)	7
Videocamera (Sony, Canon)	6
Plastificatrice Karnak	2
Rilegatrici Karnak	2
Attrezzi vari per giocoleria	56
Casse per pc 5.1 Creative	2
Materiali vari per laboratori (pennarelli, fogli, cartoni...)	150

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Gli elementi raccolti con i monitoraggi degli ultimi progetti di servizio civile realizzati ci hanno fornito utili indicazioni rispetto a come valorizzare ancora di più le conoscenze e le competenze acquisite durante l'anno di servizio.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale): accoglienza, assistenza e orientamento agli utenti, capacità di ascolto, capacità di lavorare in gruppo, animazione interculturale, capacità di problem solving, organizzazione di attività specifiche, conoscenza normativa relativa (nozioni base) agli enti pubblici e alle tematiche del progetto;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

**Queste competenze saranno autocertificate dall' Ente:** attraverso incontri periodici verranno verificate le competenze, che saranno avvalorate dall' OLP e certificate in apposita attestazione scritta utile per il curriculum vitae dei volontari.

Inoltre, le competenze dei volontari acquisite al termine del progetto, rappresenteranno **titolo preferenziale** e saranno **valutate nelle selezioni di collaboratori che l'ENTE PROPONENTE svolgerà negli anni successivi alla conclusione del progetto.**

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La "sede di realizzazione" del corso di formazione generale dei volontari sarà identificata in una tra le seguenti sedi:

1. un'aula c/o Caritas Reggiana, via dell'Aeronautica n° 4 - Reggio Emilia;
2. un'aula c/o Comune di Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n° 12 – Reggio Emilia;
3. un'aula c/o IRCSS ASMN di Reggio Emilia – Palazzo Rocca Saporiti, viale Murri n° 7 – Reggio Emilia;
4. un'aula c/o Azienda USL - Padiglione Golgi – Centro di formazione aziendale "A. Liberati", oppure Padiglione Morel - “Sala Poletti” ambedue ubicate al Campus S. Lazzaro in via Amendola n° 2 – Reggio Emilia;
5. un'aula c/o ARCI Servizio civile – Legambiente, via Mazzacurati n° 11 – Reggio Emilia;
6. un'aula c/o Consorzio Oscar Romero, via Terrachini n° 18 – Reggio Emilia;
7. un'aula c/o Comune di Correggio, Sala riunioni ISECS, via della Repubblica n° 8 – Correggio (RE);
8. un'aula c/o Comune di Campagnola Emilia, Sala incontri Biblioteca comunale, p.zza Roma n° 12 – Campagnola Emilia (RE);
9. un'aula c/o Comune di Campagnola Emilia, Sala Civica, via don Minzoni n° 1 – Campagnola Emilia (RE);
10. un'aula c/o Comune di Novellara, Sala civica, Piazzale Marconi, n° 1 – Novellara (RE);
11. un'aula c/o Comune di Scandiano, Sala polivalente - Palazzina Lodesani, via Fogliani n° 7 – Scandiano (RE);
12. un'aula c/o Multiplo Centro Cultura Cavriago, Atelier, via della Repubblica n° 23 - Cavriago (RE).

### 30) Modalità di attuazione:

Di seguito si riepilogano in dettaglio i moduli di formazione previsti dal Piano di formazione generale coordinata e congiunta, e le relative tempistiche (ore di lezione) suddivise tra le due modalità previste (è esclusa dal Piano come modalità di formazione la Formazione a distanza – FAD):

- 1) **lezione frontale**: il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa diretta, attraverso l'utilizzo di lavagna o videoproiettore che pongono il giovane nella posizione di fruitore e ascoltatore del tema trattato; in questa modalità di lezione il formatore si può avvalere di esperti;
- 2) **dinamica non formale**: il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa mediata dalla realizzazione di dinamiche di gruppo funzionali alla valorizzazione dell'apporto personale di ogni partecipante; queste dinamiche sono di carattere interattivo, e possono consistere in tecniche di apprendimento tipiche delle relazioni di gruppo (quali ad esempio: sinottica, metodo dei casi, T-group ed esercitazione, i giochi di ruolo ecc...).

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

#### Tecniche e metodologia

Obiettivo primario del ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri enti/progetti;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni. E' quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore e facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Si farà pertanto uso di lezioni frontali e dinamiche non formali, ovvero:

- giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo
- *role play*
- esercitazioni di gruppo sui temi della formazione generale
- lezioni frontali integrate da momenti di dibattito
- proiezione di audiovisivi
- *training*
- simulazioni
- giochi di valutazione
- proiezione video e schede informative
- *problem solving*.

### 33) *Contenuti della formazione:*

Il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Reggio Emilia offre ai propri enti aderenti di terza e di quarta classe un corso di Formazione Generale in forma coordinata e congiunta.

Potranno accedere al corso i giovani degli enti associati che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, e la Scheda di adesione al Piano provinciale e alle attività coordinate e congiunte.

Il seguente di Piano di formazione generale per i volontari in Servizio Civile segue le disposizioni sia dell'UNSC che della Regione Emilia - Romagna quali:

- Legge n° 64/2001 "Istituzione del servizio civile nazionale": Art. 1: Princìpi e finalità;
- Legge Regionale n° 20 ottobre 2003, n° 20 così come modificata dalla L.R. 30 giugno 2014, n° 8;
- Decreto Legislativo n° 40/2017 "Istituzione del servizio civile universale a norma dell'art. 8 della L. 6 giugno 2016, n° 106";
- Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (Decreto n° 160 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale);
- Monitoraggio del DGSCN sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale (Circolare del 28/01/2014 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale).

In tutte le fasi di progettazione del presente "Piano di formazione generale coordinata e congiunta per i volontari in Servizio Civile" si è tenuto in considerazione quanto elaborato dal tavolo di lavoro regionale sulla formazione generale.

Particolare attenzione è stata data ai seguenti punti:

- **Composizione dei gruppi classe:** Se il numero dei giovani in servizio (come preventivato nel testo del presente Piano provinciale) sarà tale da prevedere la realizzazione di più classi, i gruppi verranno suddivisi principalmente con il criterio territoriale, salvaguardando il numero massimo di 20 volontari per classe, oppure di 25 nel caso di compresenza di SC e SCR, o di differenti Bandi del SC (ad es. ordinari e straordinari).

Sarà considerato elemento qualitativo la suddivisione di giovani di Enti diversi in classi diverse (senza spezzare l'unicità del progetto, o al minimo salvaguardando l'unicità della sede di attuazione di progetto), per favorire la circolarità e il confronto tra le diverse esperienze di progetto, e i diversi impegni quotidiani.

Ancor di più, il corso di formazione, a seguito delle novità introdotte dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'esclusione degli stranieri dal s.c., valorizzerà i gruppi misti di giovani italiani e stranieri in formazione, e la tematica della mediazione interculturale sarà trattata nei contenuti affrontati nel primo modulo formativo relativo alla "Identità del gruppo in formazione".

- **Le figure coinvolte nella formazione:** L'operatore del Co.Pr.E.S.C. è incaricato di predisporre la prenotazione delle sale e la logistica del corso.

Il corso sarà realizzato grazie alle disponibilità dei formatori accreditati degli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C., i quali procedono concordemente alla suddivisione dei moduli della formazione in base alle loro competenze specifiche. La continuità del corso verrà data dal **formatore prevalente** quale figura di raccordo tra i diversi formatori, e di collegamento tra questi e i referenti della formazione degli Enti. Tale figura avrà il compito di "aprire" e "chiudere" il corso. La sua figura è prevista per garantire che la circolarità dei formatori sulle classi resti elemento di arricchimento, e non di dispersione/disomogeneità dell'intero percorso della formazione generale. In ogni caso al formatore prevalente non potrà essere assegnato più del

40% di ore per classe;

- **Organizzazione dei tempi della formazione correlati all'evolversi dell'esperienza del giovane:** E' stato concordato con gli enti di effettuare le selezioni in un lasso di tempo tale da permettere la correlazione tra l'entrata in servizio dei giovani e un'adeguata composizione dei gruppi classe della formazione generale. Quest'ultima verrà realizzata nei tempi previsti dalla nuove Linee Guida sulla F.G. (Decreto n° 160 del 19/07/2013);

- **Relazione tra formazione generale e specifica, collegamento tra moduli, contenuti e l'esperienza dei giovani:** I formatori hanno strutturato il seguente Piano di formazione generale cercando di seguire le diverse fasi del progetto che il giovane vive; dando loro informazioni e conoscenze sulle diverse tematiche trattate ma anche momenti di confronto con gli altri giovani. Vengono inoltre inserite le tematiche del commercio equo e solidale, del rispetto della legalità, della difesa civile non armata e nonviolenta, della finanza etica e della sicurezza sul lavoro. Inoltre saranno presentate delle campagne di sensibilizzazione su stili di vita più sostenibili come esempi di cittadinanza attiva.

E' inserito il modulo "La rappresentanza dei volontari in servizio civile" quale forma di partecipazione e cittadinanza attiva che si presenterà durante il servizio civile. Essa si attuerà anche con la partecipazione alle assemblee, provinciale e regionale, per favorire la conoscenza e la possibilità di votare e/o candidarsi all'elezione dei rappresentanti dei giovani in servizio civile.

E' inserita nel modulo denominato "La presentazione dell'Ente + l'introduzione alla sensibilizzazione" la presentazione delle attività di sensibilizzazione e promozione del Bando, che si faranno in forma c&c con i civilisti nel corso dell'annualità di servizio civile. Questa presentazione va di pari passo con la conoscenza dell'identità del servizio civile da parte dei civilisti, e della potenzialità che essi hanno di trasmettere ai loro coetanei, con l'esempio, i valori legati allo svolgimento del servizio civile volontario.

E' lasciata la facoltà al gruppo di lavoro composto dai formatori accreditati di prevedere un differente ordine di svolgimento dei moduli di F.G. rispetto all'impostazione iniziale prevista; questo allo scopo di assicurare, grazie ad una maggiore elasticità, un collegamento più efficace con le fasi del servizio vissute dal giovane. Questa facoltà non intaccherà le ore dei moduli di F.G., né i contenuti o le modalità degli stessi, come sotto riportati.

- **Il coinvolgimento degli enti:** Come previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto tra Enti e Co.Pr.E.S.C., il coinvolgimento degli enti, insieme allo scambio di informazioni tra formatori e referenti degli enti, saranno indispensabili per raggiungere a pieno gli obiettivi del corso di Formazione Generale. Sono previsti incontri periodici tra formatori e referenti della formazione+OLP degli Enti per condividere e ragionare sul percorso formativo (di regola, un incontro prima dell'inizio del corso di F.G. e uno alla fine).
- **Il percorso di Monitoraggio della formazione generale:** Questa formazione generale risulta integrata da un piano di Monitoraggio della formazione offerta ai volontari, articolato in Questionari da somministrare in classe ai servizio-civilisti a cura dell'operatore del Co.Pr.E.S.C. a cadenza periodica (di norma a META' e FINE servizio), funzionale ad una definizione dei seguenti aspetti:
  - delle procedure di verifica del percorso formativo, dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché dei risultati raggiunti in relazione alla crescita personale dei giovani volontari;
  - del percorso per il miglioramento della Formazione Generale che il Co.Pr.E.S.C. offrirà ai volontari degli enti aderenti a partire dalla prossima annualità di scv.

A seguito si riepilogano in dettaglio i moduli di formazione previsti dal Piano di formazione generale coordinata e congiunta, e le relative tempistiche (ore di lezione) suddivise tra le due modalità previste (è esclusa dal Piano come modalità di formazione la Formazione a distanza –

FAD):

- **lezione frontale:** il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa diretta, attraverso l'utilizzo di lavagna o videoproiettore che pongono il giovane nella posizione di fruitore e ascoltatore del tema trattato; in questa modalità di lezione il formatore si può avvalere di esperti;
- **dinamica non formale:** il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa mediata dalla realizzazione di dinamiche di gruppo funzionali alla valorizzazione dell'apporto personale di ogni partecipante; queste dinamiche sono di carattere interattivo, e possono consistere in tecniche di apprendimento tipiche delle relazioni di gruppo (quali ad esempio: sinottica, metodo dei casi, T-group ed esercitazione, i giochi di ruolo ecc...).

E' riportato nelle pagine seguenti il **“Piano di formazione generale coordinata e congiunta per i volontari in Servizio Civile”** condiviso in ambito Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia

Come da Piano a seguito riportato, la **durata** complessiva del corso di Formazione Generale è di **50 ore**, con un piano formativo articolato in **14 Moduli**.

Questa parte di Formazione Generale è parte integrante dei progetti, ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Moduli formativi come indicati nelle “Linee Guida della Formazione Generale”	Finalità del corso	n° ore	*M.L.F n° ore	*M.D.N.F n° ore
<b>Modulo 1</b> L'Identità del Gruppo in formazione e il patto formativo + La mediazione interculturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione del Co.Pr.E.S.C., motivazioni della formazione generale e calendario del corso.</li> <li>• Presentazione di ciascun volontario (motivazioni della scelta di SCV, aspettative, etc.)</li> <li>• Relazioni interpersonali: valorizzazione delle dinamiche interpersonali e di gruppo, anche alla luce delle esperienze individuali pregresse e delle motivazioni alla base della scelta del scv</li> <li>• Autoconsapevolezza: valorizzazione della scelta consapevole del scv</li> <li>• Intercultura e mediazione culturale: analisi del significato “valoriale” della convivenza tra culture diverse, con particolare riferimento alla multiculturalità del nostro territorio provinciale.</li> </ul>	4	1	3
<b>Modulo 2</b> La normativa vigente e la carta di impegno etico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione delle norme legislative che regolano il sistema del SCN</li> <li>• Presentazione delle norme applicative riguardanti l'ordinamento e le attività del SCN</li> <li>• Illustrazione della Carta di Impegno etico.</li> </ul>	4	2	2
<b>Modulo 3</b> Dall'obiezione di coscienza al SCN	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la storia dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: le lotte dei movimenti e i riconoscimenti legislativi</li> <li>• Si proporrà un percorso di riflessione e approfondimento circa gli elementi di continuità e di discontinuità con la precedente</li> </ul>	4	2	2

	<p>esperienza dell'obiezione di coscienza al servizio militare, attraverso la ricognizione del quadro normativo, e mediante la conoscenza delle esperienze dei personaggi storici che hanno obiettato alla obbligatorietà del servizio militare in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si darà risalto al SCN come strumento di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari</li> <li>• Si darà risalto al SCN come esperienza a sé, non assimilabile ad altre forme di intervento e impegno sociale.</li> </ul>			
<p><b>Modulo 4</b> La rappresentanza dei volontari in servizio civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si proporrà una illustrazione delle possibilità partecipative connesse allo status di volontario in servizio civile con riferimento all'elettorato attivo e passivo alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN</li> <li>• Si darà risalto al significato di questa possibilità partecipativa intesa come comportamento responsabile di cittadinanza attiva.</li> </ul>	2	1	1
<p><b>Modulo 5 parte I e II</b> L'organizzazione del S.C. e le sue figure</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione del sistema del servizio civile (gli Enti di servizio civile, il Dipartimento Nazionale Gioventù e SCN, le Regioni e le Province autonome)</li> <li>• Presentazione di tutte le figure che operano all'interno dei progetti (RLEA, OLP, altri volontari ecc. ecc.) e all'interno dello stesso ente (differenza tra ente e partner, tra sede operativa ecc. ecc.) per il raggiungimento degli obiettivi.</li> </ul>	2	1	1
<p><b>Modulo 6</b> La disciplina dei rapporti tra enti e volontari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione del contenuti del: "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" approvato in data 22/04/2015 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali con delega alle politiche giovanili e al Servizio Civile Nazionale.</li> </ul>	2	1	1
<p><b>Modulo 7</b> La formazione civica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'importanza di trasmettere ai volontari in servizio civile la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale</li> <li>• Illustrazione della Costituzione della Repubblica Italiana</li> <li>• Illustrazione dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri contenuti nella nostra Costituzione</li> </ul>	4	2	2
<p><b>Modulo 8</b> La presentazione dell'ente di servizio civile + L'introduzione alla</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentare l'ente di provenienza dei volontari: fornire ai volontari la conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale presteranno servizio per poter essere maggiormente consapevoli del ruolo che svolgeranno</li> <li>• Verranno presentate la storia, le caratteristiche</li> </ul>	4	1	3

sensibilizzazione	<p>specifiche e le modalità organizzative ed operative di ogni singolo ente e sede</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ci sarà una anticipazione del percorso di sensibilizzazione coordinato dal Copresc e svolto in collaborazione con le scuole superiori</li> <li>• Saranno chiamati a partecipare i giovani degli Enti (<b>10 ore</b> di sensibilizzazione per progetto)</li> <li>• Le ore di sensibilizzazione sono ore di servizio civile a tutti gli effetti e non vanno recuperate sulle sedi.</li> </ul>			
<b>Modulo 9</b> Il dovere di difesa della patria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il concetto di difesa della Patria e difesa della Pace</li> <li>• Si spiegherà l'evoluzione del concetto di difesa della Patria, attraverso l'evoluzione del concetto di difesa civile non armata e non violenta, e attraverso l'illustrazione degli artt. della Costituzione (art. 2, 3, 4, 9, 11) e la giurisprudenza (sentenze della Corte Costituzionale)</li> <li>• Si approfondirà il concetto della difesa della Patria intesa come difesa di una comunità che rispetta i principi di una società democratica, condividendone tutti gli aspetti.</li> </ul>	4	2	2
<b>Modulo 10</b> La difesa civile non armata e non violenta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il concetto di difesa civile partendo dalla illustrazione della “gestione e trasformazione in senso non violento dei conflitti”</li> <li>• Si spiegheranno episodi storici di difesa popolare non violenta (atti di disobbedienza civile, scioperi, sabotaggi, forme di protesta non violenta, forme di resistenza passiva nelle guerre, sotto le dittature o nel colonialismo ecc. ecc.)</li> </ul>	4	1	3
<b>Modulo 11</b> La comunicazione interpersonale e la gestione dei conflitti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Illustrazione della comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli, sia a livello di gruppi</li> <li>• Analisi degli elementi della comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte del destinatario</li> <li>• Si darà risalto al tema della gestione e trasformazione non violenta dei conflitti</li> <li>• Illustrazione del gruppo come possibile sede di conflitto, e delle dinamiche per la risoluzione del conflitto in modo costruttivo e nonviolento.</li> </ul>	4	1	3
<b>Modulo 12</b> Le forme di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per favorire l'educazione alla cittadinanza attiva e alle forme di partecipazione, individuali e collettive, si illustreranno ai giovani alcune attività partecipative e di solidarietà quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sensibilizzazione alla lotta alle mafie</li> <li>○ Educazione alla legalità</li> </ul> </li> </ul>	4	1	3

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ campagne di sensibilizzazione su stili di vita eco-sostenibili</li> <li>○ esempi di impegno sociale</li> <li>• forme e attività di democrazia partecipata (partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum).</li> </ul>			
<b>Modulo 13</b> La protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si proporrà un percorso di analisi per approfondire il legame tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</li> <li>• Questo si potrà attuare tramite l'illustrazione dei seguenti punti fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il servizio nazionale della Protezione Civile: principi fondamentali, legislazione e prassi</li> <li>○ Gli interventi della Protezione Civile nelle situazioni emergenziali dovute ad eventi naturali (ad es. il terremoto) o agli eventi antropici</li> <li>○ Miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro anche grazie alla illustrazione dei disastri ecologici, ambientali, strutturali per incuria/colpa verificatisi in Italia (diossina di Seveso, diga del Vajont ecc. ecc.)</li> <li>○ Attuazione Direttive statali ed europee in materia</li> </ul> </li> <li>• Presentazione dello stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione e legalità.</li> </ul>	4	2	2
<b>Modulo 14</b> Il lavoro per progetti e la valutazione finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere visione ed analizzare il progetto di ciascun volontario</li> <li>• Prendere coscienza della complessità della redazione dei progetti, del loro legame ai bisogni del territorio, alle risorse umane e materiali a disposizione</li> <li>• Prendere coscienza delle problematiche sulle quali si interviene</li> <li>• Illustrazione della suddivisione dei progetti in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone e spiegazione del concetto di "integrazione del team"</li> <li>• Verifica finale del percorso realizzato (aspetti positivi, negativi e proposte per migliorare il percorso)</li> </ul>	4	1	3
	<b>TOTALE ORE DI FORMAZIONE GENERALE PER COMPLESSIVI 14 MODULI</b>	<b>50 ore</b>	<b>19 ore</b>	<b>31 ore</b>
<b>Legenda</b>	<b>M.L.F.:</b> Modalità Lezione Frontale	<b>M.D.N.F.:</b> Modalità Dinamica Non Formale		

La Formazione Generale sarà erogata e certificata secondo la presente tempistica: **entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto di servizio civile.**

Gli Enti si impegnano a concordare in ambito Copresc una o due al massimo date congiunte di inizio servizio, per consentire l'inizio congiunto della formazione generale e per salvaguardare la

qualità della stessa.

34) *Durata:*

50 ore

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Castelnovo di Sotto  
Settore Servizi alla persona/Settore Cultura  
Piazza IV Novembre, 1 42024 Castelnovo di Sotto (RE)  
tel. 0522/485736; fax 0522/683603  
email: cultura@comune.castelnovo-di-sotto.re.it

Comune di Gualtieri  
Palazzo Bentivoglio  
Piazza Bentivoglio, 36 - 42044 Gualtieri (RE)  
tel. 0522/221851 fax 0522/828444  
email: biblioteca@comune.gualtieri.re.it

Comune di Guastalla  
Biblioteca Comunale  
Piazza Garibaldi, 1 42016 Guastalla (RE)  
Tel. 0522/839756 fax 0522/839756  
email: biblioteca@comune.guastalla.re.it

Comune di Luzzara  
Servizi alla persona ufficio servizi sociali  
Via Avanzi, 1 - 42045 Luzzara (RE)  
Tel. 0522/223811 Fax 0522/223800  
email: segreteria@comune.luzzara.re.legalmail.it

Comune di Poviglio  
Settore Cultura/Biblioteca  
Via Parma, 1 - 42028 Poviglio (RE)  
Tel. 0522/960426  
email: biblioteca@comune.poviglio.re.it

Comune di Novellara  
Servizi Culturali  
Piazzale Marconi, 1 - 42017 Novellara (RE)  
Tel 0522/655419 fax 0522652057  
email: biblioteca@comune.novellara.re.it

Comune di Bagnolo in Piano  
Biblioteca Comunale  
Via Repubblica, 14 - 42011 Bagnolo in Piano (RE)  
Tel: 0522/951948 - Fax: 0522/958928  
email: biblioteca@comune.bagnolo.re.it

Comune di Boretto  
Sede Municipale  
Via S. Marco, 5 - 42022 Boretto (RE)  
Tel 0522/963728 fax 0522-964693  
email: biblioteca@comune.boretto.re.it

Comune di Campagnola Emilia  
Biblioteca Comunale  
Piazza Roma, 9 42012 Campagnola Emilia (RE)  
Tel. 0522/669844 fax 0522/669844  
email: culturali@comune.campagnola-emilia.re.it

Comune di Cadelbosco di Sopra  
Servizi alla persona

Piazza della Libertà, 3 - 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)  
Tel: 0522/918511 - Fax: 0522/917302  
email: cadelbosco@legalmail.it

Associazione "PRO.DI.GIO: Progetti di Giovani"  
Sede operativa: Piazza Roma, 18 Campagnola Emilia (RE)  
Tel 0522/653560 fax 0522/653560  
email: info@associazioneprodigio.it

*36) Modalità di attuazione:*

Ogni volontario seguirà, nell'arco dei primi 3 mesi di servizio, il Corso di formazione specifica per una durata di **52 ore**.

La maggior parte delle ore saranno svolte presso la sede in cui il volontario svolge il servizio, mentre una parte residua sarà svolta presso la sede dell'ENTE PROPONENTE.

La formazione è stata costruita in modo da permettere ai volontari di:

- conoscere l'organizzazione e le funzioni del Comune, in particolare rispetto all'ambito culturale e delle politiche giovanili
- conoscere il patrimonio culturale, delle politiche giovanili e dei progetti/servizi per le giovani generazioni presenti sul territorio
- apprendere competenze rispetto all'attività di front-office e di back-office nei servizi culturali
- conoscere i principali programmi informatici utilizzati presso i servizi coinvolti nel progetto
- acquisire competenze di base connesse alla gestione della biblioteca
- acquisire competenze nella progettazione e realizzazione di interventi nel campo culturale e delle politiche giovanili (ambiti culturali ed educativi)
- acquisire informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC.

*37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

FONTANESI FEDERICA nata a Reggio Emilia il 07/03/1974  
MONDADORI NADIA nata a Concordia (MO) il 02/07/1956  
VERGNANI PAOLA nato a Reggio Emilia il 18/02/1971  
TORELLI GIAN LUCA nato a Castelnovo di Sotto (RE) il 15/04/1959  
ROSSO ANTONELLA, nata a Sorbolo (PR) il 24/04/1963  
PATERLINI ALESSANDRO, nato a Castelnovo di Sotto (RE) il 06/10/1955  
SARZI SARTORI ELISA, nata a Montecchio Emilia il 13/04/1980  
PATERLINI MARISA nata a Poviglio (RE) il 14/06/1957  
CLAUDIA SONCINI nata a Reggio Emilia il 14/03/1965  
BRIGNONE LAURA nata a Carpi (MO) il 05/07/1983  
BRINGHENTI LAURA nata a Reggio Emilia il 28/02/1968  
GORINI ANNALISA nata a Correggio (RE) il 26/05/1975  
TERZI SIMONE nato a Suzzara (MN) il 17/06/1973  
TAGLIAVINI FIORELLO nato a Guastalla (RE) il 01/03/1954  
SORESINA GIOVANNA nata a Luzzara (RE) il 24/06/1956

TACCHINI ERICA nata a Correggio (RE) il 27/01/1981  
GHIDINI ELENA nata a Correggio (RE) il 20/04/1959  
GRISENDI MONIA nata a Novellara (RE) il 03/01/1971  
BIANCHINI ANTONELLA nata a Vigevano (PV) il 17/06/1959  
MARCONI ENRICA nata a Reggio Emilia (RE) il 9/09/1955  
CRISTINA RUGGIERO nata a Correggio (RE) il 5/01/1987  
VANIA ARRIGONI nata a Lucca (LU) il 19/06/1965  
BRANCHINI ALESSANDRA nata a Reggio Emilia 20/10/1971  
VERONI GIULIANA nata a Boretto (RE) il 11/04/1958  
CHEZZI LOREDANA nato a BRESCELLO (RE) il 30/11/1974  
SPAGGIARI SILVIA nata a Novellara (RE) il 18/07/1975  
BOMPANI SILVIA nata a Novellara (RE) il 16/11/1968  
CASALI OMAR nato a Correggio (RE) il 30/01/1989  
RUINI ANDREA nato a Reggio Emilia (RE) il 28/09/1974  
ANZIVINO MASSIMILIANO nato a Correggio (RE) il 07/03/1978  
GALLONI SILVIA nata a Correggio (RE) il 21/03/1985  
MENOZZI LAURO nato a CORREGGIO il 27/05/1968  
BECCHI MASSIMO nato a Reggio Emilia il 3/08/1971

Per ulteriori informazioni rimandiamo al box 38 e ai curricula allegati al progetto.

### *38) Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Riportiamo di seguito una sintesi delle competenze specifiche dei formatori, desumibili in dettaglio dai curricula allegati al progetto:

FONTANESI FEDERICA: Laurea in lettere (Università di Bologna), dal 2005 gestisce i servizi bibliotecari presso il Comune di Gualtieri (RE)

MONDADORI NADIA: Diploma di maturità magistrale (Istituto “Manzoni” di Suzzara), gestisce attività culturali, mostre ed eventi, il Progetto Giovani e attività extrascolastiche presso il Comune di Gualtieri (RE)

VERGNANI PAOLA: Diploma di maturità (Istituto tecnico BUS TCS “Pascal” di Reggio Emilia), dal 2001 gestisce i servizi bibliotecari presso il Comune di Gualtieri (RE)

TORELLI GIAN LUCA: Diploma di maturità scientifica (Liceo Scientifico Maggi di Viadana), attestato di idoneità alla professione di guida turistica, con esperienza in laboratori, didattici, guida turistica e attività di allestimento scenografie in progetti extrascolastici presso il Comune di Gualtieri (RE)

ROSSO ANTONELLA: Diploma di maturità (Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigiano di Parma), dal 2003 istruttore direttivo amministrativo area socio-assistenziale, scolastica, culturale presso il Comune di Castelnovo di Sotto (RE)

PATERLINI ALESSANDRO: Diploma di maturità magistrale (Istituto magistrale “Matilde di Canossa” di Reggio Emilia), dal 1989 bibliotecario presso il Comune di Castelnovo di Sotto (RE)

SARZI SARTORI ELISA: Laurea in Scienze dell'amministrazione dei servizi sociali e sanitari

(Università di Modena e Reggio Emilia), dal 2008 istruttore amministrativo presso settore servizi alla persona (Ufficio scuola e servizio sociale) e l'ufficio cultura, sport e politiche giovanili del Comune di Castelnovo di Sotto (RE)

PATERLINI MARISA: Diploma di maturità tecnica (Istituto tecnico "Città del tricolore" di Reggio Emilia), è responsabile settore socio-assistenziale scolastico presso il Comune di Poviglio (RE)

CLAUDIA SONCINI: Diploma istituto tecnico-commerciale (istituto G. Scaruffi – Reggio Emilia); dal 2011 dipendente del Comune di Poviglio (RE) come istruttore amministrativo contabile presso Settore cultura

BRIGNONE LAURA: Laurea in Scienze dell'educazione (Università di Bologna), dipendente dell'Azienda Servizi Bassa Reggiana dall'anno 2015, è operatrice culturale presso la Biblioteca comunale del Comune di Poviglio (RE)

BRINGHENTI LAURA: Diploma di maturità magistrale (Istituto magistrale "Manzoni" di Suzzara), dal 2008 istruttore amministrativo settore istruzione e politiche giovanili presso il Comune di Luzzara (RE)

GORINI ANNALISA: Laurea in conservazione dei beni culturali (Università degli Studi di Parma), dal 2010 istruttore direttivo settore sociale, cultura e politiche giovanili presso enti pubblici

TERZI SIMONE: Laurea in Lettere e filosofia (Università degli Studi di Parma), dal 2006 operatore culturale dipendente della Fondazione Un paese di Luzzara (RE), in qualità prima di collaboratore, dal 2012 di coordinatore delle attività della Fondazione

TAGLIAVINI FIORELLO: Laurea in lettere e filosofia - DAMS (Università di Bologna), dal 2000 responsabile cultura e biblioteca presso il Comune di Guastalla (RE)

SORESINA GIOVANNA: Diploma di maturità classica (Istituto "Manzoni" di Suzzara), gestisce i servizi bibliotecari comunale presso il Comune di Guastalla (RE)

TACCHINI ERICA: Laurea in economia aziendale (Università di Modena e Reggio), Master per innovatori pubblica amministrazione – Esperto in progettazione partecipata. Dal 2010 referente organizzazione festival e rassegne culturali presso il Comune di Novellara (RE) e dal 2015 referente per le politiche e i progetti giovanili presso lo stesso ente

GHIDINI ELENA: Laurea in lettere e filosofia - DAMS (Università di Bologna), dal 1990 svolge attività legato all'ambito culturale e storico-artistico presso il Comune di Novellara (RE)

GRISENDI MONIA: Laurea in lettere moderne (Università di Parma), master in "Management della formazione nella società della conoscenza". Dal 2002 referente per attività culturali e progetti con le scuole del territorio, organizzazione di eventi culturali e per la promozione della lettura presso la biblioteca del Comune di Novellara (RE)

BIANCHINI ANTONELLA: Diploma di Scuola Magistrale (presso la Scuola "Rosa Orzi" di Parma). Dal 2000 ha svolto mansioni di bibliotecaria, coordinamento attività stagisti e volontari,

collaborazione con l'Ufficio Cultura del Comune di Bagnolo in Piano (RE)

MARCONI ENRICA: Laurea in Scienze Naturali (Università degli Studi di Parma). Dal 2002 responsabile Servizi alla Persona e alla Famiglia (servizio educativo, servizio culturale, servizio sport e servizio giovani) presso il Comune di Bagnolo in Piano (RE)

RUGGIERO CRISTINA: Laurea in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (Università di Padova). Dal 2012 dipendente dell'Associazione Pro.di.Gio. come educatrice presso il Centro Giovani del Comune di Bagnolo in Piano (RE)

ARRIGONI VANIA: Diploma di ragioniere (conseguito a Lucca). Dipendente dal 2009 del Comune di Bagnolo in Piano (RE) come educatrice nel progetto di doposcuola per bambini italiani e stranieri presso il Centro Giovani del Comune di Bagnolo in Piano.

BRANCHINI ALESSANDRA: Diploma di ragioniere e perito commerciale (presso istituto "Russell" di Guastalla). Responsabile del servizio scuola e cultura del Comune di Boretto (RE), in particolare responsabile di servizio nella gestione attività scolastiche, educative e culturali

VERONI GIULIANA: Diploma di segretaria d'azienda (presso istituto "Sidoli" di Reggio Emilia). Responsabile servizi generali alla persona del Comune di Boretto (RE) dall'anno 2014, in particolare responsabile di servizio nella gestione attività sociali e politiche giovanili all'interno del "Progetto Giovani"

CHEZZI LOREDANA: Laurea in conservazione dei beni culturali (Università di Parma), dal 2006 dipendente del Comune di Boretto (RE) si occupa della gestione della biblioteca, dell'ufficio cultura, sport e tempo libero

SPAGGIARI SILVIA: Laurea in conservazione dei beni culturali (Università di Parma), dal 2002 istruttore Ufficio Cultura e Biblioteca, gestione iniziative culturali presso il Comune di Campagnola Emilia (RE)

BOMPANI SILVIA: Laurea in lettere antiche (Università di Bologna), dal 1995 referente ufficio scuola e cultura, gestione iniziative culturali presso il Comune di Campagnola Emilia (RE)

CASALI OMAR: Diploma di tecnico elettronico (ITIS Nobili Reggio Emilia), dal 2009 educatore presso il Centro Giovani del Comune di Campagnola Emilia (RE)

RUINI ANDREA: Diploma ISEF (Istituto superiore di educazione fisica pareggiato di Bologna), dal 2004 educatore territoriale in progetti scolastici ed extrascolastici rivolti a bambini e ragazzi presso il Comune di Cadelbosco di Sopra (RE)

ANZIVINO MASSIMILIANO: Laurea in Psicologia (Università di Parma), psicologia dello sviluppo ad orientamento clinico-sociale; dal 2014 costruzione rete territoriale, attivazione azioni aggregative e socio-culturali, coordinamento attività in Progetti Giovani comunali gestiti dall'Associazione Pro.di.Gio.

GALLONI SILVIA: Laurea in Scienze della Cultura (Università di Modena e Reggio Emilia). Ha maturato dal 2012 esperienza come educatrice e coordinatrice in progetti di educativa di strada e dal 2016 è dipendente dell'Associazione Pro.di.Gio. come coordinatrice e responsabile monitoraggio

MENOZZI LAURO: Laurea in Scienze Politiche, indirizzo storico politico (Università degli Studi di Bologna). Dal 2005 è direttore dell'Associazione Pro.di.Gio.

BECCHI MASSIMO: Laureato in scienze ambientali (Università di Parma), da anni responsabile della sicurezza in qualità di presidente di strutture in ambito associativo. Frequentato il corso sulla sicurezza, rischio basso, nel novembre e dicembre 2013 organizzato dal Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente Reggio Emilia per un totale di 8 ore.

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'attività di formazione specifica verrà svolta nell'arco dei primi 3 mesi di attività, prevedendo diverse metodologie formative:

- Dinamiche non formali: apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi. Sono previsti con questa metodologia formativa 10 momenti formativi (incontri di 3 ore ciascuno) che prevedano un'analisi dei ruoli e delle mansioni svolte nei diversi momenti di intervento da parte dei volontari (30 ore)
- Lezioni di tipo frontale: il formatore, anche grazie all'utilizzo di materiale appositamente prodotto (cartaceo, ma anche audiovisivo) affronterà con i volontari casi e situazioni specifiche tipiche delle attività previste nel progetto. Sono previsti 11 incontri da 2 ore ciascuno (22 ore)

Per lo svolgimento dell'attività formativa si prevede di utilizzare sia strumenti cartacei (fogli, cartelloni, grafici) che strumenti multimediali (proiezioni video, supporti audio, fotografie, ecc.).

### 40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica, svolta dai formatori specifici riportati nei precedenti box 37 e 38 verterà principalmente sui seguenti contenuti:

- Organizzazione e funzioni dell'ente (Comune e Ente proponente) (6 ore)
- Cenni sul patrimonio culturale del territorio (6 ore)
- Le politiche giovanili e i progetti/servizi per le giovani generazioni sul territorio (4 ore)
- Attività di front-office e di back-office nei servizi culturali (in particolare biblioteche e musei) (10 ore)
- Conoscere i principali programmi informatici utilizzati presso i servizi coinvolti nel progetto (biblioteche, musei, teatri, centri giovani, informagiovani...) (6 ore)
- Competenze di base connesse alla gestione della biblioteca (ad es. utilizzo del programma di gestione del prestito bibliotecario, prestito interbibliotecario, catalogazione, ecc.) (8 ore)
- La progettazione e la realizzazione di interventi nel campo culturale e delle politiche giovanili (ambiti culturali ed educativi) (4 ore)

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in forma coordinata e congiunta e in ambito Copresc di Reggio Emilia come a seguito descritto:

## **MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

L'Ente in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Formatore: Massimo Becchi

### **MODULO A - DURATA: 4 ore**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di servizio civile sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo sarà erogato attraverso una lezione frontale e con l'uso di tecniche non formali.

### **MODULO B - DURATA: 4 ore :**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento del progetto.

## CONTENUTI:

**NOTA BENE:** i contenuti sono differenziati a seconda del Settore dei progetti, quindi ogni Ente aderente invierà i propri volontari alla parte contenutistica di competenza, corrispondente al Settore di impiego attinente al rispettivo progetto.

### Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utente e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, ecc..

### Per il servizio fuori sede (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al servizio civile e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni. “

41) *Durata:*

52

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

### **A) Monitoraggio della formazione generale**

E' previsto un piano di monitoraggio della Formazione Generale.

Per l'attuazione dei progetti inseriti nel Piano provinciale del servizio civile volontario, è prevista la

somministrazione ai giovani, a cadenza periodica, di due Questionari per il monitoraggio della formazione generale, e precisamente:

- il 1° a conclusione del 6° modulo formativo (fase di META' PERCORSO);
- il 2° a conclusione del 13° modulo formativo comprendente anche la valutazione complessiva del percorso (fase di FINE PERCORSO).

I Questionari provvedono a valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e verificano l'andamento del corso di formazione valutandone gli strumenti, le metodologie e i contenuti.

I risultati di questo monitoraggio intendono essere usati all'interno del gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e referenti degli enti per la formazione al fine di:

- 1) migliorare il percorso formativo che il Co.Pr.E.S.C. offrirà a partire dalla successiva annualità di servizio civile volontario;
- 2) valutare in itinere il percorso formativo e di crescita individuale dei volontari;
- 3) restituire criticità e risorse agli enti aderenti rispetto alla relazione tra servizio civile, formazione generale e formazione specifica.

E' lasciata la facoltà al gruppo di lavoro composto dai formatori accreditati e dai referenti degli enti per la formazione di prevedere una differente periodicità nella somministrazione dei Questionari, se ritenuta più funzionale al perseguimento delle finalità sopra citate.

Con l'impostazione dei Questionari si cerca di ottenere delle risposte semplici e univoche, per poter confrontare i risultati ed elaborare i dati in maniera completa.

A questo proposito si utilizza, come legenda, una scala numerica da 1 a 4 dove: (1=per niente) (2=poco) (3=abbastanza) (4=molto), oppure la risposta chiusa (SI/NO).

Le domande si suddividono in blocchi, ed ogni blocco corrisponde a una giornata di formazione generale (oltre a un blocco che riguarda la domanda finale sul corso nel suo complesso).

Di seguito riportiamo gli strumenti scelti per effettuare il monitoraggio sui giovani, ovvero i due Questionari da somministrare ai giovani partecipanti al percorso di formazione generale.

## QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE GENERALE - META' PERCORSO

**Scala di valori da 1 a 4 (1= per niente, 2= poco, 3= abbastanza, 4=molto)**

**NOME E COGNOME (OBBLIGATORIO):**

### ***Modulo 1: L'Identità del Gruppo in formazione e il patto formativo + La mediazione interculturale***

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Lo spazio lasciato alle vostre presentazioni personali quanto ha dato modo a voi, gruppo classe, di conoscervi?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
Attraverso la condivisione all'interno del gruppo classe, quanto ti sei sentito consapevole delle motivazioni che ti hanno spinto a scegliere il SCV?	1	2	3	4
Per quanto riguarda l'intercultura, quanto le nozioni acquisite ti sono state utili per capire meglio il territorio in cui stai operando?	1	2	3	4

**Modulo 2: La normativa vigente e la carta di impegno etico**

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4
Le normative ti sono state presentate in maniera completa?	1	2	3	4
Quanto eri a conoscenza del generale quadro legislativo del SCV?	1	2	3	4
Eri a conoscenza della complessità delle norme che regolano il SCV?	SI	NO		
Ritieni coerenti i valori espressi nella Carta di impegno etico del SCV con il tuo impegno quotidiano di servizio-civilista?	SI	NO		

**Modulo 3: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale**

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4
Sapevi che il SCV era "erede" della obiezione di coscienza al servizio militare obbligatorio?	SI	NO		
Eri a conoscenza dei vari passaggi storici dell'obiezione di coscienza al servizio militare obbligatorio?	SI	NO		
Sapevi che prima dell'introduzione dell'obiezione di coscienza coloro i quali si opponevano al servizio militare obbligatorio finivano in carcere militare per rifiuto all'obbligo della leva militare?	SI	NO		

**Modulo 4 + 5: La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile + l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure**

Le metodologie utilizzate per questi moduli formativi quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questi moduli quanto sono stati interessanti?	1	2	3	4
Quanto hanno risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4
Ritieni utile che anche i volontari SC possano eleggere dei propri rappresentanti?	SI	NO		
Hai mai pensato di candidarti come rappresentante dei giovani in SC?	SI	NO		
Se tu fossi eletto come rappresentante dei giovani in SC, ti sentiresti in grado di fare da portavoce, nella Consulta regionale/nazionale del servizio civile, di proposte utili per migliorare il servizio civile?	SI	NO		
Eri a conoscenza del sistema di relazioni tra Dipartimento Nazionale della Gioventù e Servizio Civile – Regioni – Province autonome – Enti di servizio civile funzionale alla "nascita" di un progetto di SCV?	SI	NO		

Eri a conoscenza di quante figure di un Ente collaborano alla buona riuscita del progetto di SCV (ad es. Olp, formatore della formazione generale/specifica, tutor, ecc a seconda delle sedi?)	SI	NO
--	----	----

**Modulo 6: La disciplina dei rapporti tra Enti e volontari di servizio civile**

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4
Questi concetti ti sono stati spiegati ANCHE dal personale del tuo ente di appartenenza? (ad es. dall'OLP)	SI	NO		
Quanto ritieni che la spiegazione dei tuoi diritti e dei tuoi doveri possa aiutarti a rispettare le regole dell'Ente di appartenenza e a condividere le responsabilità del progetto su cui operi, aumentando così il tuo senso di responsabilità?	SI	NO		

**QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE GENERALE - FINE PERCORSO**

**Scala di valori da 1 a 4. (dove: 1= per niente, 2= poco, 3= abbastanza, 4=molto)**

**NOME E COGNOME: (OBBLIGATORIO):**

**Modulo 7: La formazione civica**

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4
Questo modulo ti ha reso più consapevole di appartenere alla società civile?	SI	NO		
Questo modulo ti ha reso più consapevole di avere dei diritti e dei doveri?	SI	NO		

**Modulo 8: La presentazione dell'Ente di servizio civile + L'introduzione alla sensibilizzazione**

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4
In che misura hai accresciuto le conoscenze dell'Ente da te scelto per fare il tuo anno di SCV?	1	2	3	4

Quanto è stato per te arricchente ascoltare la presentazione di altri Settori di attività diversi da quello del tuo Ente di appartenenza?	1	2	3	4
Eri a conoscenza che il panorama degli enti di servizio civile fosse così ampio?	SI		NO	
Pensi di essere in grado/interessato a sensibilizzare i tuoi coetanei o i giovani in generale ad avvicinarsi all'esperienza del servizio civile, anche rappresentando/raccontando la tua attuale esperienza in incontri condotti presso le scuole superiori, le università e i centri di aggregazione giovanile?	SI		NO	

### **Moduli 9 e 10: Il dovere di difesa della Patria + La difesa civile non armata e nonviolenta**

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4
Ritieni che difesa della Patria e impegno sociale siano strettamente connessi?	SI		NO	
Quanto reputi importante e condivisibile che la difesa non-armata possa concorrere all'obiettivo della difesa della Patria e della comunità in cui vivi?	1	2	3	4
Concordi con la tesi secondo la quale la difesa della Patria si può attuare anche senza mezzi militari?	SI		NO	
Prima di questo modulo conoscevi le principali modalità di attuazione della difesa civile non armata (= con mezzi non militari) e non violenta della Patria (uso della non violenza, forme di resistenza passiva, forme di disobbedienza civile quali boicottaggi, scioperi, ecc.)?	SI		NO	

### **Modulo 11: La comunicazione interpersonale e la gestione dei conflitti**

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4
Ti eri mai fermato a riflettere con consapevolezza sulle strategie per risolvere un conflitto (personale o sociale) in modo pacifico e non violento?	SI		NO	
Ritieni che d'ora in poi ti sarà più facile mettere in pratica dinamiche per la risoluzione in modo costruttivo e non violento dei conflitti (del tuo vissuto personale, o che incontri nella società in cui vivi?)	SI		NO	

### **Modulo 12: Le forme di cittadinanza**

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4

Le forme di cittadinanza attiva proposte ti hanno stimolato curiosità per il territorio in cui vivi?	SI	NO		
Le conoscevi già?	SI	NO		
Potresti metterle già in pratica e coinvolgere altri?	SI	NO		
<b>Modulo 13: La protezione civile</b>				
Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4
Prima di assistere a questo modulo, sapevi che il tema della protezione civile è legato al tema del SCV?	SI	NO		
Prima di assistere a questo modulo, eri a conoscenza dei disastri eco-ambientali e territoriali avvenuti in Italia e degli interventi in merito svolti dalla Protezione Civile?	SI	NO		
Prima di assistere a questo modulo, sapevi quali sono gli ambiti in cui opera la protezione civile in Italia?	SI	NO		
<b>Modulo 14: Il lavoro per progetti e la valutazione finale</b>				
Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	1	2	3	4
Questo modulo quanto è stato interessante?	1	2	3	4
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	1	2	3	4
I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	1	2	3	4
Attribuisci un ordine di importanza (scelta da 1 a 4 per ogni singola voce) ad ognuno dei seguenti punti fondamentali da seguire per scrivere un progetto				
A- definire le priorità	1	2	3	4
B- lavorare in équipe	1	2	3	4
C- calcolo del budget	1	2	3	4
D -monitoraggio e verifica del lavoro svolto	1	2	3	4
E- rispetto di ruoli e mansionario	1	2	3	4
F- capacità di trarre conclusioni e riprogettazione	1	2	3	4
<b>15) DOMANDA DI VALUTAZIONE FINALE SUL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE</b>				
<i>(Attribuisci con un numero da 1 a 4 un ordine di importanza alle voci precedenti tutte con risposte da 1 a 4 per ogni voce, dove 1=per niente; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto)</i>				
<b>15.1 In che misura il corso di formazione generale ti ha:</b>				
stimolato a livello motivazionale	1	2	3	4
reso consapevole del ruolo di volontario in servizio civile	1	2	3	4
reso consapevole del ruolo di cittadino attivo	1	2	3	4

aiutato ad aumentare le tue conoscenze riguardanti il territorio dove presti servizio	1	2	3	4
aiutato a creare rapporti con persone non coetanee	1	2	3	4
aiutato a creare rapporti con coetanei	1	2	3	4
aperto le porte sul mondo del volontariato	1	2	3	4
<b>15.2 Quali argomenti sono stati più interessanti a tuo parere:</b>				
formazione di un'identità di gruppo	1	2	3	4
la presentazione degli Enti e delle sedi di appartenenza dei volontari	1	2	3	4
la mediazione interculturale	1	2	3	4
fondamenti istituzionali e culturali del SCV	1	2	3	4
dovere di difesa della Patria	1	2	3	4
difesa civile non armata e non violenta	1	2	3	4
la gestione dei conflitti personali (fra individui) e di gruppo (nella società o fra gli Stati)	1	2	3	4
la protezione civile	1	2	3	4
la formazione civica	1	2	3	4
le forme di cittadinanza	1	2	3	4
le figure che operano nel progetto di servizio civile	1	2	3	4
la normativa vigente e Carta di impegno etico	1	2	3	4
diritti e doveri del volontario	1	2	3	4
le forme di rappresentanza dei volontari in servizio civile	1	2	3	4
il lavoro per progetti	1	2	3	4

### B) Monitoraggio della formazione specifica

Per il monitoraggio della formazione specifica saranno utilizzati gli incontri periodici con i volontari, oltre all'incontro fra gli Olp previsto per il sesto mese: grazie a questi momenti sarà possibile una riflessione condivisa rispetto all'esperienza di formazione specifica, da cui saranno sintetizzati elementi di valutazione dell'efficacia, utili per i futuri progetti.

Gli strumenti citati nel *Percorso di monitoraggio e valutazione interno all'Ente* (vedi box 20) prevedranno un approfondimento rispetto alla valutazione della formazione specifica da parte dei volontari attraverso un apposito questionario finale.

Tutte le attività di monitoraggio ed i dati raccolti rispetto alla formazione specifica saranno messi in condivisione con il Copresc per consentire uno studio ed una comparazione complessiva sull'esperienza del Servizio Civile a valenza provinciale.

Campagnola Emilia, 17/11/17

Il Responsabile legale dell'ente